



LA SOLIDARIETÀ HA VOLTO



BILANCIO  MISSIONE duemiladiciassette


CENTRO SERVIZI
PER IL VOLONTARIATO

Il Bilancio di missione 2017 è stato redatto dallo staff di **Vol.To** coadiuvato da professionisti esterni esperti in progettazione sociale della società **HAD – Have a dream di Torino**.

Grafica e stampa **Inspire Communication**.

È consentita e auspicabile la riproduzione e divulgazione totale o parziale del testo purché venga citata la fonte.

Foto di copertina e alcune presenti nel bilancio: www.tantipertutti.it.

Prezzo € 0,15 - IVA inclusa copia gratuita - ISBN: 9788885782303

BILANCIO è MISSIONE duemiladiciassette

“ Essere uomo è essere responsabile:
è sentire, nel collocare la propria pietra,
che si contribuisce a costruire il mondo. ”

Antoine de Saint-Exupéry

INDICE

p. 7	LETTERA DEL PRESIDENTE
p. 9	INTRODUZIONE DEL DIRETTORE
p. 11	NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA
p. 13	1 LO SCENARIO
p. 15	1.1 LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE
p. 21	2 L'IDENTITÀ
p. 25	2.1 MISSIONE
p. 26	2.2 INTERLOCUTORI E RELAZIONI
p. 28	2.3 STRUTTURA DI GOVERNO
p. 32	2.4 STRUTTURA OPERATIVA
p. 33	2.5 RISORSE UMANE
p. 37	2.6 SEDI
p. 41	3 LA DIMENSIONE ECONOMICA
p. 43	3.1 LO SCENARIO DI RIFERIMENTO
p. 45	3.2 I PROVENTI
p. 53	3.3 GLI ONERI
p. 57	4 LA RELAZIONE SOCIALE
p. 58	4.1 I DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ DI VOL.TO
p. 62	4.2 I SERVIZI DI BASE
p. 64	4.2.1 LA CONSULENZA
p. 72	4.2.2 L'UFFICIO STAMPA, IL CENTRO STAMPA E LA COMUNICAZIONE WEB
p. 76	4.2.3 L'UTILIZZO DEGLI SPAZI, DELLE ATTREZZATURE E DEI MEZZI DI TRASPORTO
p. 84	4.3 LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI
p. 87	4.4 L'ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO
p. 92	4.5 IL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI
p. 96	4.6 VOL.TO IN EUROPA
p. 101	QUESTIONARIO PER IL LETTORE

”Questo bilancio rappresenta
anche la traduzione in parole e cifre
di una missione, di un’aspirazione
che da sempre anima la nostra azione.
”

LETTERA DEL PRESIDENTE



La costruzione di nuove metodologie di sviluppo e impegno sociale è un impegno che offre grandi emozioni ed entusiasmo. Essere parte di un processo di riforma e palingenesi, vedere il futuro che diviene presente è un'emozione altrettanto grande. Essere al centro di due momenti di questo genere è al contempo un'opportunità e una responsabilità: da una parte, infatti, c'è la possibilità di crescere, svilupparsi, cambiare modo di porsi al servizio del Volontariato per essere più inclusivi, per vivere la dimensione di Centro Servizi e di Associazione in una prospettiva più ampia, in cui il Volontariato è una parte fondamentale del tutto, cioè l'intero Terzo Settore, ed in esso si stempera, fino a costituirne base ed essenza. Dall'altra parte, invece, la responsabilità è quella di mantenersi al passo con i tempi, di predisporre ad assecondare il cambiamento, fino ad essere guida e punto di riferimento per tutti coloro che ne sono coinvolti ed interessati.

E' evidente, quindi, come il documento che avete tra le mani non possa che essere intriso dal cambiamento, e non possa che rappresentare un momento di ampia transizione in seguito all'entrata in vigore del nuovo Codice del Terzo Settore e dei primi decreti collegati, in una fase evolutiva suscettibile di durare per diversi anni.

In questo momento di rinnovamento profondo che comporta per Vol.To l'ammissione ai servizi di enti diversi dall'Organizzazione di Volontariato e la gestione di un processo di transizione anche nei confronti degli enti ad esso aderenti, è difficile non identificare una fase temporanea.

Pur nella consapevolezza che per alcuni anni la condizione di instabilità e di transizione sarebbe stata inevitabile, abbiamo scelto di strutturare il nostro impatto sugli Enti di Terzo Settore e sui Volontari nel modo più saldo e costante possibile, rispondendo all'instabilità della congiuntura e, in alcuni casi, anche all'incertezza sulle condizioni di funzionamento, con la qualità delle prestazioni, la forza della gestione oculata e profondamente incentrata sui servizi ai Volontari mediante risorse libere, l'efficienza nella riduzione dei costi fissi e l'efficacia nell'offerta di servizi ad alto valore aggiunto.

Siamo convinti che questi pilastri fondanti della nostra azione nel momento di maggiore cambiamento abbiano avuto molteplici effetti: il rafforzamento dei legami con i Volontari che si sono sentiti accolti e sostenuti in un processo di cambiamento che stava mettendo in discussione le basi della loro azione, ove per esempio richiedeva variazioni agli statuti; lo sviluppo di qualità e competenze nel personale in grado di generare sempre risposte adeguate e puntuali alle richieste dei Volontari; la capacità di offrire un riscontro ordinato e preciso a incertezze e difficoltà in un momento abbastanza complesso; la strutturazione di processi e capacità in grado

di rispondere alle sfide anche dei mesi venturi, riuscendo a prevedere e prevenire l'evoluzione della nostra funzione nel prossimo futuro.

Siamo consapevoli che la strada da percorrere non è ancora conclusa, siamo però fiduciosi che l'efficacia delle iniziative che abbiamo scelto di intraprendere sia la maggiore garanzia per i Volontari e gli Enti del Terzo Settore. Nelle prossime pagine potrete trovare ampia descrizione dei risultati raggiunti e del modo in cui abbiamo voluto porre le basi per il futuro: spero non soltanto che sia efficace, ma che renda l'idea di un impegno di tutta la struttura, a cominciare dal Consiglio Direttivo, per definire azioni che, da una parte, rafforzino l'opera e l'identità del Volontariato, e dall'altra costituiscano pietre miliari di un percorso che ci conduca a essere più efficaci, moderni e pronti a rispondere alle sfide del cambiamento.

Pensando a tutto questo vi invito a leggere questo Bilancio di Missione che, certamente, contiene numeri e un rendiconto di come le attività di Vol.To abbiano potuto impattare sulle azioni dei Volontari, ma rappresenta anche la traduzione in parole e cifre di una missione, di un'aspirazione che da sempre anima la nostra azione. Quella di essere presenti senza sovrastare, di essere pronti senza mettersi in mostra, di rispondere senza alzare la voce, di costruire senza fare rumore, di dare ascolto senza essere presenzialisti, di fornire aiuto senza arrogarsi meriti. E' l'essenza della parola "servizio" che descrive la nostra funzione, così come la parola "centro" incarna appieno il ruolo di punto di riferimento: due azioni che, crediamo sia evidente da quanto leggerete in questo documento, costituiscono i due binari su cui s'innesta la nostra quotidianità e su cui si riversano, da una parte, tutta la nostra conoscenza professionale e, dall'altra, il nostro desiderio umano di offrire ai Volontari il meglio di noi stessi, ogni giorno.

Buona lettura.

Silvio Magliano
Presidente dell'Associazione Vol.To

INTRODUZIONE DEL DIRETTORE



Redigere il Bilancio di Missione rappresenta sempre una grande sfida: tradurre un resoconto operativo, il più delle volte prettamente gestionale, in una descrizione analitica dell'impatto sull'attività dei Volontari delle proprie azioni e delle scelte operate sull'utilizzo delle risorse. L'obiettivo dovrebbe essere la misurazione della conversione delle risorse impegnate in termini di sviluppo, sostegno e qualificazione del Volontariato, il che richiede di prendere per buono l'assunto che esista un criterio univoco ed efficace per tradurre in termini tangibili e numerici grandezze che, man mano che si allarghi il cerchio di valutazione, dalla soddisfazione dei fruitori di servizi al grado di incremento del loro impatto sulla società, assumono significati via via più profondi, ma certamente più eterei. Una sfida appassionante, a cui ci accingiamo ogni anno nel tentativo, speriamo compiuto, di offrire non solo uno spaccato esaustivo delle azioni effettuate, delle risorse impiegate e delle scelte operative ad esse sottese, ma anche della passione e dell'entusiasmo che quotidianamente ciascuno, dai membri del Direttivo, ai dipendenti, fino ai collaboratori, infonde nella sua attività.

E' chiaro che in questo senso avere a che fare ogni giorno con la spinta ideale e l'innata propensione al dono di sé, che sono elementi fondanti del Volontariato, costituisce un'inevitabile propulsione all'emulazione e all'empatia, ma è altrettanto vero che le risorse che spesso vengono impiegate nella realizzazione delle azioni previste dalla Carta dei Servizi spesso sono costituite non soltanto da beni materiali, ma anche da un patrimonio altrettanto significativo e ingente di beni immateriali provenienti direttamente dal retroterra culturale ed esperienziale sia degli operatori, sia dell'ambiente in cui quelle azioni vengono operativamente portate a compimento.

Misurare tutto questo non è facile, ma è per noi estremamente importante per dare un'idea circostanziata del valore aggiunto che Vol.To è in grado di offrire ai Volontari, sia dal punto di vista delle competenze, sia da quello delle scelte gestionali, sia, infine, dal punto di vista dell'afflato ideale che sottintende al lavoro quotidiano.

Siamo convinti che questo documento sia esaustivo in tutti i sensi e offra un'esauriente rappresentazione di un anno di lavoro e di impegno, a partire dalla sfida rappresentata dal cambiamento e dalla applicazione del Codice del Terzo Settore nelle sue varie ramificazioni normative, per giungere alla conferma dell'incremento dei servizi offerti ed erogati, alla costruzione di un modello operativo sostenibile e in grado di offrire, in alcuni suoi aspetti, performance di alto livello.

A tre anni dalla nascita di Vol.To, la crescita dei servizi erogati nonostante la sostanziale stabilità delle disponibilità racconta efficacemente di un processo di ottimizzazione delle risorse, di riduzione dei costi fissi e di un'integrazione della struttura, nata ovviamente dall'unione di quelle di V.S.S.P. e di Idea Solidale, che, giunta a regime, realizza azioni di grande rilievo sia per la qualità sia per la quantità.

Grazie ad un layout consolidato nel tempo e caratterizzato da numerose infografiche, dati e cifre vengono condotti a tracciare un quadro complessivo dell'attività di Vol.To, fino a disegnare compiutamente l'impatto di tale attività sulle azioni dei Volontari, nell'ottica di una mission che definisce obiettivi di "formazione e qualificazione del Volontariato".

Stefano Meneghello
Direttore dell'Associazione Vol.To



NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

Il Bilancio di Missione di Vol.To, arrivato alla sua seconda edizione, analizza la struttura e le azioni realizzate nel 2017 dal Centro Servizi, nato dalla fusione (effettiva a partire dal 1 gennaio 2015) di Idea Solidale e V.S.S.P.

PROCESSO DI REDAZIONE

Il processo di elaborazione del Bilancio di Missione è entrato nella **prassi gestionale di Vol.To** quale importante momento di **coinvolgimento del personale e della governance** in un lavoro di analisi, verifica e autovalutazione.

Interrogarsi sull'operato e sui risultati raggiunti - in una fase cruciale per il Centro Servizi, ormai consolidato nel secondo anno dopo la fusione ma con la riforma del Terzo Settore alle porte - permette di evidenziare i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione, valutare lo stato di attuazione delle strategie pianificate in sede di programmazione, confrontare i risultati raggiunti con quelli attesi, apportare gli eventuali correttivi e, non ultimo, agire sulla motivazione, sulla soddisfazione e sulla coesione interna.

Il Bilancio di Missione nasce da un lavoro di sintesi, rielaborazione e confronto tra programmazione annuale, rendiconto consuntivo delle attività e bilancio di esercizio da cui sono stati raccolti ed elaborati i dati significativi, estrapolati altresì dal sistema gestionale, esteso all'intera organizzazione e alla completa gestione delle attività di servizio.

Il documento è stato realizzato da un gruppo di lavoro interno a Vol.To coordinato dal Direttore e coadiuvato dalla consulenza metodologica di consulenti esterni.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

L'impianto espositivo si articola in tre sezioni, nel rispetto dei modelli presi come riferimento teorico:

LO SCENARIO una sezione dedicata al contesto di riferimento: essendo in vigore il Codice del Terzo Settore e i vari Decreti collegati essendo in fase di elaborazione, emissione e ratifica, è apparso opportuno descrivere in modo sommario ma esaustivo il contesto di cambiamento che, e non può essere altrimenti, definisce in modo preponderante le scelte gestionali del Centro Servizi e propone necessità diverse agli Enti del Terzo Settore.

L'IDENTITÀ, dedicata alla descrizione della struttura, della governance e di principi e strategie operativi;

LA DIMENSIONE ECONOMICA che contiene dati ed indicatori economici e un quadro dell'utilizzo delle risorse;

I SERVIZI E LE ATTIVITÀ espone i risultati ottenuti partendo dai dati sui servizi erogati, definiti secondo i bisogni espressi dagli Enti del Terzo Settore, in funzione delle loro attività e del contesto territoriale.

All'interno del Bilancio di Missione è inserito un **questionario di valutazione** del documento nel suo complesso; invitiamo tutti i lettori a compilarlo per darci informazioni utili e suggerimenti per rendere più efficace e comprensibile la nostra attività di rendicontazione sociale.

Abbiamo scelto di non cambiare la veste grafica e l'impostazione del documento.

Sulla scia di quanto proposto nel 2015 e nel 2016, abbiamo confermato un layout basato sulle infografiche per offrire la possibilità di una comprensione immediata e una maggiore accessibilità alle informazioni. Il bilancio di missione, dopo essere stato presentato formalmente ai soci e poi pubblicamente alla collettività, è stato stampato in un numero contenuto di copie, spedite in maniera mirata agli stakeholder.

Per garantire la maggiore diffusione possibile e la facilità di accesso a chiunque ne fosse interessato, il documento sarà **pubblicizzato tramite i canali di comunicazione web e social** del Centro Servizi e verrà pubblicato sul sito web di Vol.To. nella sezione dedicata ai documenti scaricabili e in quella dedicata al Bilancio di Missione.

Il lettore interessato ad avere chiarimenti sui contenuti o a ricevere copia cartacea o digitale del documento può scrivere una mail a centroservizi@volontariato.torino.it o chiamare il numero verde 800590000: lo staff di Vol.To è a completa disposizione per rispondere a dubbi o interrogativi.



1.1 La Riforma del Terzo Settore

Cap. 1 LO SCENARIO



Il momento di transizione, incominciato nel 2016, è proseguito anche nel 2017, anno di promulgazione del Codice del Terzo Settore, D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017.

La promulgazione del nuovo Codice ha dato il via a un processo di rinnovamento e di riordino, via via che il processo previsto dal Codice prendeva piede. Nel corso dell'anno sono stati emanati alcuni dei decreti collegati previsti dal Codice (Impresa Sociale, Fondazione Italia Sociale, 5 per mille, Servizio Civile Universale) e, elemento fondamentale per i Centri di Servizio, nelle ultime settimane dell'anno si è insediato l'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), evento necessario per la creazione delle sue ramificazioni territoriali, gli Organismi Territoriali di Controllo (OTC) e per la garanzia della continuità dell'azione dei centri di Servizio.

Il primo, grande cambiamento dall'anno precedente riguarda, comunque, il tipo di incertezza: da esistenziale, si è tornati a un livello di incertezza decisamente operativo. Se il ruolo, la struttura e la finalità dei Centri di Servizio restano chiaramente identificati, nel 2017 inizia un grande momento di cambiamento per tutto il mondo associativo, chiamato a rinnovarsi e ad adeguarsi, in primo luogo dal punto di vista statutario, alla nuova normativa: sotto questo aspetto si è, ovviamente, configurato un grande impegno per il Centro Servizi dal punto di vista delle consulenze e dell'orientamento.

Di seguito, per chiarezza e facilità di comprensione delle pagine successive di questo Bilancio di Missione, gli elementi fondamentali del Codice del Terzo Settore e dei principali elementi normativi ad esso collegati. Per scelta, lo schema non segue un ordinamento temporale, ma concettuale.

■ 1.1 LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

La parola **riordino**, usata più volte anche nei lavori parlamentari, "padre" della riforma, è la più appropriata per indicare lo scopo principale del Codice.

Vengono abrogate diverse normative, tra cui due leggi storiche come quella sul volontariato (266/91) e quella sulle associazioni di promozione sociale (383/2000), oltre che buona parte della "legge sulle Onlus" (460/97).

Definizione di Enti del Terzo Settore (ETS):

- essere un ente privato;
- non avere scopo di lucro;
- realizzare una o più attività di interesse generale;
- iscriversi al Registro unico nazionale del Terzo settore.

Vengono raggruppati in un solo testo tutte le tipologie di quelli che da ora in poi si potranno chiamare Enti del Terzo Settore (ETS).

Ecco le sette nuove tipologie:

- Organizzazioni di Volontariato (che dovranno aggiungere OdV alla loro denominazione);
- Associazioni di Promozione Sociale (Aps);
- Imprese sociali (incluse le attuali cooperative sociali);
- Enti filantropici;
- Reti associative;
- Società di mutuo soccorso;
- Altri enti (associazioni riconosciute e non, fondazioni, enti di carattere privato senza scopo di lucro diversi dalle società).

Di alcuni tipi di Enti del Terzo Settore viene fornita una descrizione negli articoli dal 32 al 37: Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Enti Filantropici.

Novità assoluta l'introduzione del concetto delle **reti associative** (articolo 41) sia di livello locale che nazionale, ovvero enti che associano altri Enti del Terzo Settore con compito di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto.

Importante anche la definizione di **impresa sociale**, che "è destinata ad attrarre tutti i soggetti che svolgono attività commerciale prevalente e la cui organizzazione (pur nel perseguimento di attività di interesse generale) è associabile, sotto il profilo organizzativo, a quello di un'impresa".

Restano fuori dal nuovo universo degli ETS, tra gli altri: le amministrazioni pubbliche, le fondazioni di origine bancaria, i partiti, i sindacati, le associazioni professionali, di categoria e di datori di lavoro. Mentre per gli enti religiosi il Codice si applicherà limitatamente alle attività di interesse generale.

Gli Enti del Terzo settore saranno obbligati, per definirsi tali, all'iscrizione al **Registro unico nazionale del Terzo settore**, che farà quindi pulizia dei vari elenchi oggi esistenti. Il Registro avrà sede presso il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ma sarà gestito e aggiornato a livello regionale.

È già stato costituito il **Consiglio nazionale del Terzo settore**, nuovo organismo di una trentina di componenti che sarà tra l'altro l'organo consultivo per l'armonizzazione legislativa dell'intera materia.

Attenzione: non c'è obbligo per le associazioni di diventare ETS. Con l'abrogazione delle "Leggi speciali", però, chi non si iscriverà al Registro unico nazionale del Terzo settore non potrà godere dei benefici ad esso connessi.

Le attività senza scopo di lucro

Vengono definite in un unico elenco riportato all'articolo 5 le **"attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale"** che "in via esclusiva o principale" sono esercitati dagli Enti del Terzo settore.

Si tratta di un elenco, dichiaratamente aggiornabile, che "riordina" le attività consuete del non profit (dalla sanità all'assistenza, dall'istruzione all'ambiente) e ne aggiunge alcune emerse negli ultimi anni (housing, agricoltura sociale, promozione della legalità, commercio equo. Attività turistiche di interesse sociale, ecc). In tutto sono 26.

Primo aggiornamento di agosto: con il decreto "correttivo" del 3 agosto 2018 sono state ulteriormente inserite le attività di tutela degli animali.

Gli ETS, con l'iscrizione al registro, saranno tenuti al rispetto di vari obblighi riguardanti la democrazia interna, la trasparenza nei bilanci, i rapporti di lavoro e i relativi stipendi, l'assicurazione dei Volontari, la destinazione degli eventuali utili.

La **trasparenza** è uno degli obiettivi fondamentali della riforma. Viene perseguita attraverso una serie di norme che sono correlate al volume delle entrate degli ETS: pubblicazione del bilancio, enti interni di controllo, revisore legale dei conti...

Ma potranno accedere anche a una serie di **esenzioni e vantaggi economici**, a tre livelli:

- per tutti gli ETS, incentivi fiscali maggiorati (per le associazioni, per i donatori e per gli investitori nelle imprese sociali), risorse del nuovo Fondo progetti innovativi, lancio dei "Social bonus" e dei "Titoli di solidarietà", disposizione di favore in materia di imposte indirette e di tributi locali. Per esempio la deducibilità/detraibilità delle erogazioni liberali;
- per gli Enti del Terzo Settore non commerciali, benefici fiscali maggiorati, per esempio la forfetizzazione dell'eventuale reddito di impresa;
- per le organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di promozione sociale, ulteriori benefici come un'aliquota particolarmente ridotta per la forfetizzazione dell'eventuale reddito di impresa.

Senza contare che diventano per la prima volta esplicite in una legge alcune indicazioni alle pubbliche amministrazioni: tra esse, la possibilità, per non dire l'opportunità, di cedere senza oneri alle associazioni beni mobili o immobili per manifestazioni, o in comodato gratuito come sedi o a canone agevolato per la riqualificazione; o incentivare la cultura del Volontariato (soprattutto nelle scuole); o infine coinvolgere gli ETS sia nella programmazione che nella gestione di servizi sociali, utilizzando, nel caso di OdV e Aps, lo strumento della convenzione, "se più favorevole rispetto al ricorso al mercato".

Chi è il Volontario (articolo 17 del Codice del Terzo Settore)

Viene definita la figura del Volontario, nei seguenti termini: "Persona che per sua libera scelta svolge attività in favore della Comunità e del Bene Comune, senza fini di lucro neanche indiretto, anche per il tramite di un Ente del Terzo Settore (...)".

A questo proposito, la Riforma fissa alcune regole, tra cui:

- l'impossibilità di retribuzione del lavoro volontario, ad eccezione delle spese realmente sostenute;
- l'incompatibilità con qualsiasi forma di rapporto di lavoro con l'organizzazione di appartenenza;
- il diritto all'assicurazione.

I Centri di Servizio per il Volontariato

Una parte consistente del Codice (sei articoli, dal 61 al 66, pari al 14% dell'estensione del testo) è dedicata ai **Centri di servizio per il volontariato (CSV)**, interessati da una profonda revisione in chiave evolutiva che ne riconosce le funzioni svolte nei primi 20 anni della loro esistenza e le adegua al nuovo scenario. A cominciare dall'allargamento della platea a cui i CSV dovranno prestare servizi, che coinciderà con tutti i **"Volontari che operano negli Enti del Terzo settore"**, e non più solo alle organizzazioni di volontariato definite dalla legge 266/91.

I Centri verranno governati da un inedito **Organismo nazionale di controllo (ONC)** e dalle sue articolazioni territoriali (OTC), negli organi direttivi dei quali le maggioranze saranno detenute dalle fondazioni di origine bancaria. Sarà inoltre ridotto il numero complessivo dei Centri in riferimento ad alcuni parametri territoriali. Nella governance dei CSV potranno entrare tutti gli ETS (secondo il cosiddetto principio delle "porte aperte"), lasciando però al Volontariato la maggioranza nelle assemblee

I CSV, insieme alle Reti associative nazionali, potranno essere autorizzati dal ministero delle Politiche sociali all'"autocontrollo degli Enti del Terzo settore". Viene infine centralizzato e ripartito a livello nazionale il fondo per

il funzionamento dei CSV, che continuerà ad essere alimentato da una parte degli utili delle fondazioni di origine bancaria e da un credito di imposta fino a 10 milioni, a regime, che queste ultime si vedranno riconoscere ogni anno.

Le tappe dell'evoluzione normativa

Legge 106 del 6 giugno 2016 - Legge delega di Riforma del Terzo Settore, che incarica il Governo di emanare atti successivi per la realizzazione della Riforma (entro 12 mesi).

Alcuni di questi atti sono stati emanati, tra i più importanti i Decreti Legislativi su:

- Servizio Civile e Universale;
- Impresa sociale;
- Fondazione Italia Sociale;
- Riordino 5 per mille;
- Codice del Terzo Settore, D. Lgs. 117 del 2017 (luglio).

Nel periodo preso in esame dal presente documento, cioè dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017, non tutti gli atti conseguenti alla promulgazione del nuovo Codice del Terzo Settore, 42 tra Decreti e Circolari, sono stati emessi o hanno trovato piena attuazione: ne consegue che nel presente capitolo si è cercato di dare una fotografia esaustiva della situazione della Riforma, allo stato in cui era nel 2017.



Cap. 2

L'IDENTITÀ

- 2.1 MISSIONE
- 2.2 INTERLOCUTORI E RELAZIONI
- 2.3 STRUTTURA DI GOVERNO
- 2.4 STRUTTURA OPERATIVA
- 2.5 RISORSE UMANE
- 2.6 SEDI

I 2 STORIA

LE TAPPE PRINCIPALI DEI NOSTRI PERCORSI

Volontariato Torino è **un'associazione di secondo livello** dotata di personalità giuridica, iscritta al registro delle imprese della provincia di Torino e riconosciuta come ente non commerciale ai fini fiscali che, a partire dal 1 gennaio 2015 per effetto dell'atto di **fusione tra V.S.S.P. e Idea Solidale** (Rep. 155, Racc. 100), ha dato continuità alla precedente attività volta al sostegno e alla qualificazione del volontariato torinese mediante l'erogazione di servizi gratuiti alle OdV come previsto dall'art. 15 della Legge 266/91.

Nato dalla fusione di V.S.S.P. e Idea Solidale, Vol.To ha fatto da apripista a livello nazionale, individuando nell'unione di due realtà competenti e all'avanguardia nell'erogazione di servizi la strada per offrire un **supporto ancora più qualificato** alle Associazioni. Una scelta vincente che ha permesso di creare le condizioni affinché si potesse continuare ad offrire al Volontariato un sostegno efficace ed efficiente, nonostante il progressivo calo dei fondi determinato dalla difficile congiuntura economica a livello nazionale. Le risorse a disposizione del contesto piemontese dal 2008 al 2017 sono diminuite del 44%.

Uno tra i più grandi Centri di Servizio per il Volontariato d'Italia, Vol.To ha una sede di più di mille metri quadrati, otto sportelli territoriali, un'area di coworking con 46 postazioni operative e 13 sale a disposizione. Al terzo anno di vita, le Associazioni che operano sul territorio di Torino accreditate a Vol.To sono circa 1300.

Vol.To - nato come risposta entusiasta e appassionata di due Centri di Servizio che hanno deciso di farsi "uno" - ha proseguito nel 2017 sulla strada tracciata nel 2016: oltre ad essere una casa per i Volontari e un punto di riferimento nel momento di cambiamento delineato dalla Riforma del Terzo Settore (vedi cap. 1), Vol.To ha incrementato la sua presenza territoriale, aprendo un nuovo punto informativo, poi diventato Sede Territoriale, a Cirié.



160
associazioni socie



1300
associazioni sul territorio

GLI ATTORI

1

FONDAZIONI



Assegnano le risorse economiche ai fondi speciali regionali



Nominano **8 membri del Co.Ge.**



2

COMITATI DI GESTIONE



Istituiscono e controllano i CSV
Ripartiscono le consistenze del fondo speciale al CSV



Svolgono funzioni di regolazione generale del sistema

Ciascuno ha **15 membri** nominati da:

- 1 ministero del welfare
- 1 regione
- 1 enti locali
- 8 fondazioni di origine bancaria
- 4 rappresentanti del Volontariato



3

CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO



Ricevono i fondi assegnati dal Co.Ge. ed erogano servizi alle OdV



In tutta Italia sono **65**



4

LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO



Nominano **4 membri del Co.Ge**

Partecipano alla gestione del CSV

Usuiscono dei servizi dei CSV



I 2.1 MISSIONE

LA VISION DI VOL.TO - LA SOCIETÀ CHE IMMAGINIAMO

- > Proponiamo una società in cui passione e iniziativa individuale siano il punto di partenza per realizzare vero progresso e per compiere nella realtà quello che l'immaginazione propone come obiettivo.
- > Crediamo in una società in cui le individualità possano conoscersi, capirsi e collaborare e in cui le differenze siano fonte di ricchezza e sviluppo sociale.
- > Immaginiamo una società in cui la Sussidiarietà sia lo strumento con cui la libertà delle persone si rafforza nel rapporto con le Istituzioni e costruisce azioni dirette al Bene Comune.
- > Sogniamo un futuro in cui i tratti distintivi del Volontariato – gratuità e dono di sé, fiducia e reciprocità, passione e spirito di iniziativa, attenzione per l'altro e responsabilità – si diffondano nella società e siano da guida per le scelte individuali e collettive.

LA MISSION DI VOL.TO - IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA SOCIETÀ CHE VORREMMO

- > Ci poniamo al servizio dei Volontari e lavoriamo affinché siano sempre più:
 - consapevoli del loro ruolo di costruzione del bene comune;
 - protagonisti nella definizione e nella realizzazione di politiche di Welfare locale;
 - formati per compiere al meglio la missione che si sono assegnati;
 - liberi da vincoli e incombenze che ne limitino l'azione;
 - supportati adeguatamente da strumenti e attrezzature che rendano più agevole il loro impegno.

2.2 INTERLOCUTORI E RELAZIONI

I SOGGETTI INTERESSATI ALLE SCELTE STRATEGICHE

Sono **numerosi ed eterogenei i soggetti con cui Vol.To interagisce** nello svolgimento delle proprie attività., portano istanze diverse e hanno una diversa capacità di influenzare le scelte strategiche.

Coinvolgiamo e ascoltiamo i “portatori di interesse” per rispondere alle loro aspettative, conoscere i nostri punti di debolezza e raccogliere utili spunti di riflessione per migliorarci. La comunicazione diretta con quanti sono interessati a partecipare al nostro processo di pianificazione della strategia si avvale di metodologie ormai consolidate, come i tavoli tematici, gli incontri tra le OdV e lo staff, il Presidente e il Consiglio Direttivo, gli incontri sul territorio, i questionari di gradimento dei servizi, ma anche e soprattutto l’attento utilizzo di strumenti quali il sito web, la pagina Facebook o l’account Twitter.

La redazione della programmazione annuale, a partire dal 2015, ha visto la novità della somministrazione di un questionario per la rilevazione dei bisogni, inviato a tutte le Associazioni iscritte, in modo da rendere l’azione di Vol.To non solo più efficiente, ma anche più efficace.



ASSEMBLEE SOCI PRESENZE

1	18/01/17	ordinaria	160	Presidenti e Delegati	56
2	27/04/17	ordinaria	160	Presidenti e Delegati	41
3	21/12/17	ordinaria	160	Presidenti e Delegati	48

- Gli altri 4 CSV attivi in Piemonte
- Gli altri 60 CSV provinciali e interprovinciali
- Il CSVnet
- Le altre organizzazioni non profit
- Gli enti pubblici territoriali
- Gli Istituti scolastici, le Università, gli enti di formazione
- Gli enti ecclesiali
- I media



CON CHI COLLABORIAMO

PER CHI LAVORIAMO

- Le Associazioni di Volontariato della provincia di Torino
- I Volontari
- I cittadini



CHI CI FINANZIA



- Le Fondazioni di origine Bancaria



- I dipendenti
- I collaboratori
- I tirocinanti
- I consulenti
- I Volontari
- I fornitori di beni e servizi

CHI PARTECIPA ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI



CHI CI GOVERNA E CONTROLLA



- L'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Collegio dei Revisori
- Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato del Piemonte

2.3 STRUTTURA DI GOVERNO

UNA GOVERNANCE DEMOCRATICA, TRASPARENTE E VOLONTARIA

L'**Assemblea dei soci** e il **Consiglio Direttivo** sono gli **organi sociali** che gestiscono Vol.To. Le cariche sono elettive e ricoperte in **maniera totalmente gratuita dai Volontari** delle associazioni aderenti. Accanto ad esse si colloca il **Collegio dei Revisori** che fa da tramite con il Co.Ge. e che riveste compiti di controllo sulla corretta gestione del Centro.

Il 23 novembre 2016 l'Assemblea dei Soci ha eletto, tra i 21 candidati, il nuovo Consiglio Direttivo e i membri del Collegio dei Revisori dei Conti per il biennio 2017-2019. Nel corso della prima riunione del Consiglio Direttivo, in data 30 novembre 2016, sono stati nominati:



ASSEMBLEA DEI SOCI

160 Associazioni di Volontariato della Provincia di Torino
L'elenco dei soci è consultabile su www.Volontariato.torino.it



COLLEGIO DEI REVISORI DAL 23/11/16

Andrea Toffoletto (Contact)
Emanuela Glerean (People),
Margherita Spainì (Nominata dal Co.Ge)



CONSIGLIO DIRETTIVO DAL 23/11/2016

PRESIDENTE, Silvio Magliano
B.I.E.Vol - Associazione Bioetica Europa e Volontariato

VICE PRESIDENTE VICARIO, Luciano Dematteis
Anpas Sociale

VICE PRESIDENTE, Stefano Lergo
A.I.B. Squadra di Bussoleno

SEGRETARIO, Roberto Parolisi
Banco di Solidarietà Sampe

TESORIERE, Vincenzo Favale
Anpas Piemonte

CONSIGLIERE, Gian Carlo Arduino - Croce Verde Torino

CONSIGLIERE, Marco Bani - Contact

CONSIGLIERE, Salvatore Collarino - Banco Alimentare del Piemonte

CONSIGLIERE, Dario Luca Maria Ghiringhelli - G.V.V. Nuova Aurora

CONSIGLIERE, Felice Accornero - AVO Torino

CONSIGLIERE, Gabriele Brunetti - Ge.Se.Fi.

CONSIGLIERE, Valter Boero - Movimento per la Vita

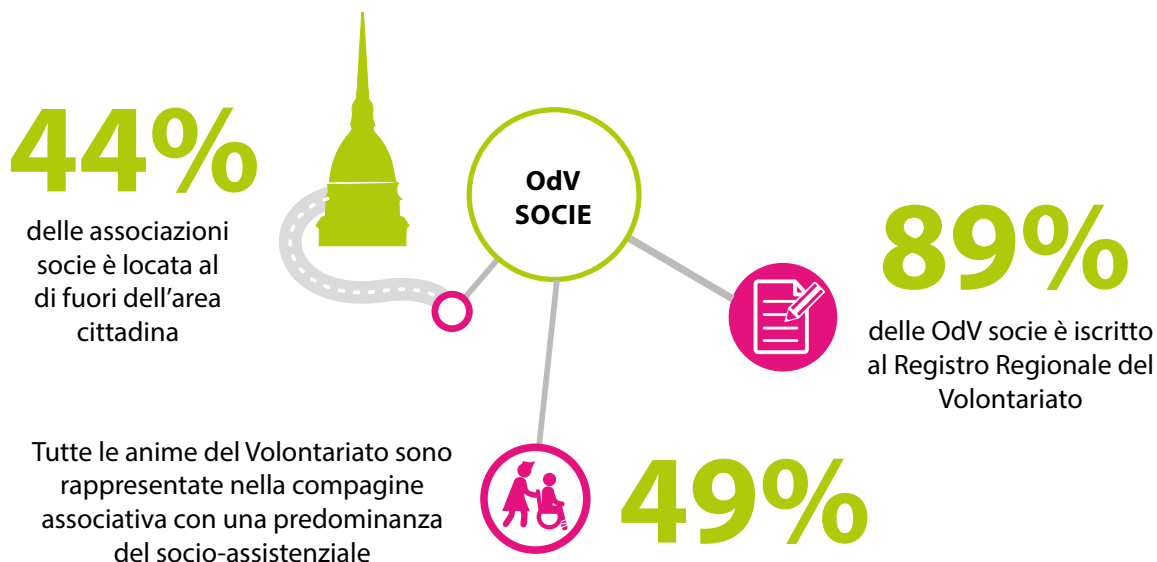
CONSIGLIERE NOMINA CO.GE., Davide Di Russo

L'ASSEMBLEA DEI SOCI è organo sovrano dell'Associazione Volontariato Torino e svolge una **funzione strategica e di indirizzo**; tra i compiti principali ci sono le delibere sulle direttive generali, le strategie di azione o le eventuali modifiche statutarie, l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori, l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo di ogni esercizio. Stante la fusione tra V.S.S.P. e Idea Solidale, la compagine sociale di Vol.To al 1 gennaio 2015 risultava composta dall'unione tra i soci delle due Associazioni.

Possono presentare domanda formale al Consiglio Direttivo per diventare socie di Vol.To tutte le associazioni che dimostrano di rispettare i principi dell'assenza di fini di lucro, della democraticità della struttura, dell'elettività e gratuità delle cariche associative.

La compagine associativa è da sempre **formata esclusivamente da Associazioni di Volontariato: al 31 dicembre 2017 la compagine sociale di Vol.To è composta da 160 Associazioni.**

RAPPRESENTANZA DEI TERRITORI E DEI SETTORI:



IL CONSIGLIO DIRETTIVO - organo preposto alla gestione di Vol.To. - è composto da **13 membri: 12 sono i membri eletti** dai Volontari nell'Assemblea dei Soci. Un membro del Consiglio è nominato da Co.Ge. Nel corso dell'anno i consiglieri **si sono riuniti 18 volte** con un tasso di partecipazione medio del 74%.

Il Consiglio Direttivo è presieduto da **Silvio Magliano**, in passato Presidente di V.S.S.P., mentre la carica di Vice Presidente Vicario è stata assunta da Luciano Dematteis, già presidente di Idea Solidale.

Grazie all'impegno costante e alla dedizione del Presidente, il **volontariato torinese è presente negli organi sociali del CSVnet**: Silvio Magliano difatti, dal 2011 fa parte del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo ed è dal 2014 vice Presidente di CSVnet. Nell'organo nazionale ha la delega per la realizzazione del **Report delle Attività dei CSVnet** (annualità 2012, 2013, 2014, 2015, 2016) e per le materie relative alle competenze dell'Unione Europea (2015, 2016 e 2017).

Il controllo sulla corretta tenuta della contabilità è affidato al **Collegio dei Revisori**, organo che fa da raccordo tra la governance del CSV e il Comitato di Gestione, occupandosi anche della redazione di una relazione sui bilanci annuali. I tre componenti in carica sono regolarmente iscritti al Registro dei revisori dei conti e i due rappresentanti nominati dal CSV svolgono la carica a titolo completamente gratuito.



Benvenuti
alla Casa
del Volontariato



Assemblea dei Soci

I 2.4 STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa di Vol.To lavora nella sede di via **Giolitti 21 a Torino**, la casa di tutto il Volontariato torinese.

Per quanto concerne la presenza sul territorio, sono stati mantenuti tutti gli sportelli di **Bussoleno, Chieri, Chivasso, Ivrea, Moncalieri, Sangano e Pinerolo** ed è stato inaugurato, come punto informativo, quello di **Ciriè** il **18 ottobre 2017, operativo dal 27 ottobre**.



La crescita delle competenze e delle abilità delle persone, la loro motivazione, valorizzazione e coinvolgimento, sono elementi di primaria importanza che costituiscono - in una struttura ampia e complessa come quella di Vol.To - fattore critico di successo e risorsa indispensabile per continuare a perseguire la mission.

La struttura interna si è ormai confermata nelle sue attitudini e organizzazione, perseguendo finalità di crescita individuale e collettiva: per Vol.To, sostenere la crescita professionale e la responsabilizzazione delle risorse umane rappresenta un'attenzione strategica.

Il Direttore, Stefano Meneghello, svolge un ruolo di coordinamento e supervisione dei responsabili d'area che sono direttamente garanti dei risultati raggiunti dalla propria equipe.

I 2.5 RISORSE UMANE

PROFESSIONALITÀ, MOTIVAZIONE, SENSO DI APPARTENENZA

Lo staff è il nostro vero **elemento distintivo, strategico** e le relazioni che si instaurano tra operatori, Volontari e altri interlocutori costituiscono l'essenza del nostro operato.

Si segnala che nel corso del 2017 non ci sono stati contenziosi in materia di lavoro, salute e sicurezza.

Alla fine del 2017, lo staff del Centro Servizi risulta composto da:

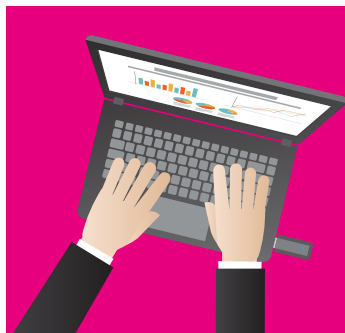


19 dipendenti a tempo indeterminato, con il CCNL UNEBA, di cui **7** con contratto part-time e **12** impiegati full-time



Al personale inquadrato si aggiungono i **2 professionisti** impiegati esclusivamente a supporto degli operatori e solo in occasioni di specifici progetti o attività.

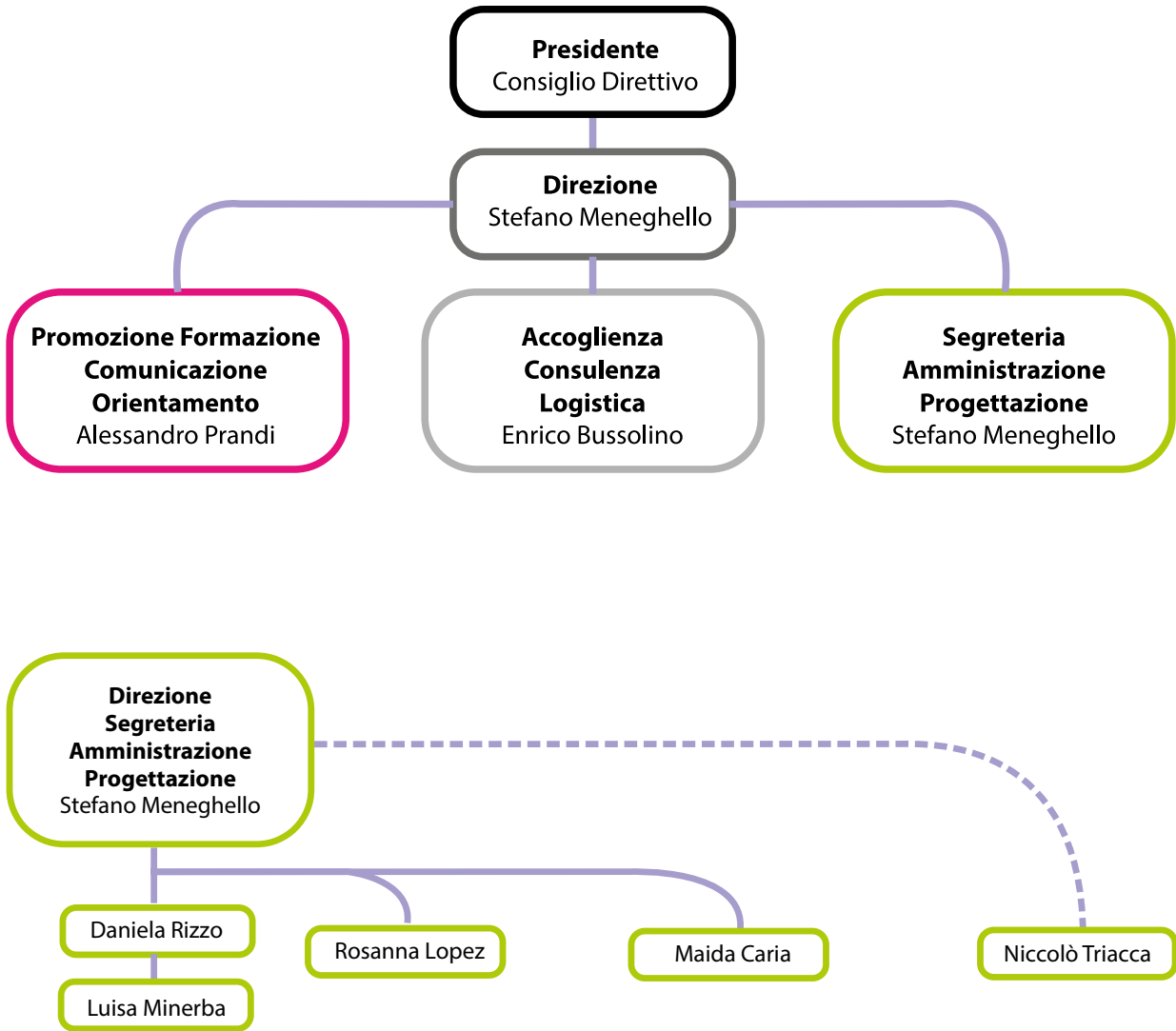
Nel 2017 hanno inoltre fatto parte del team:

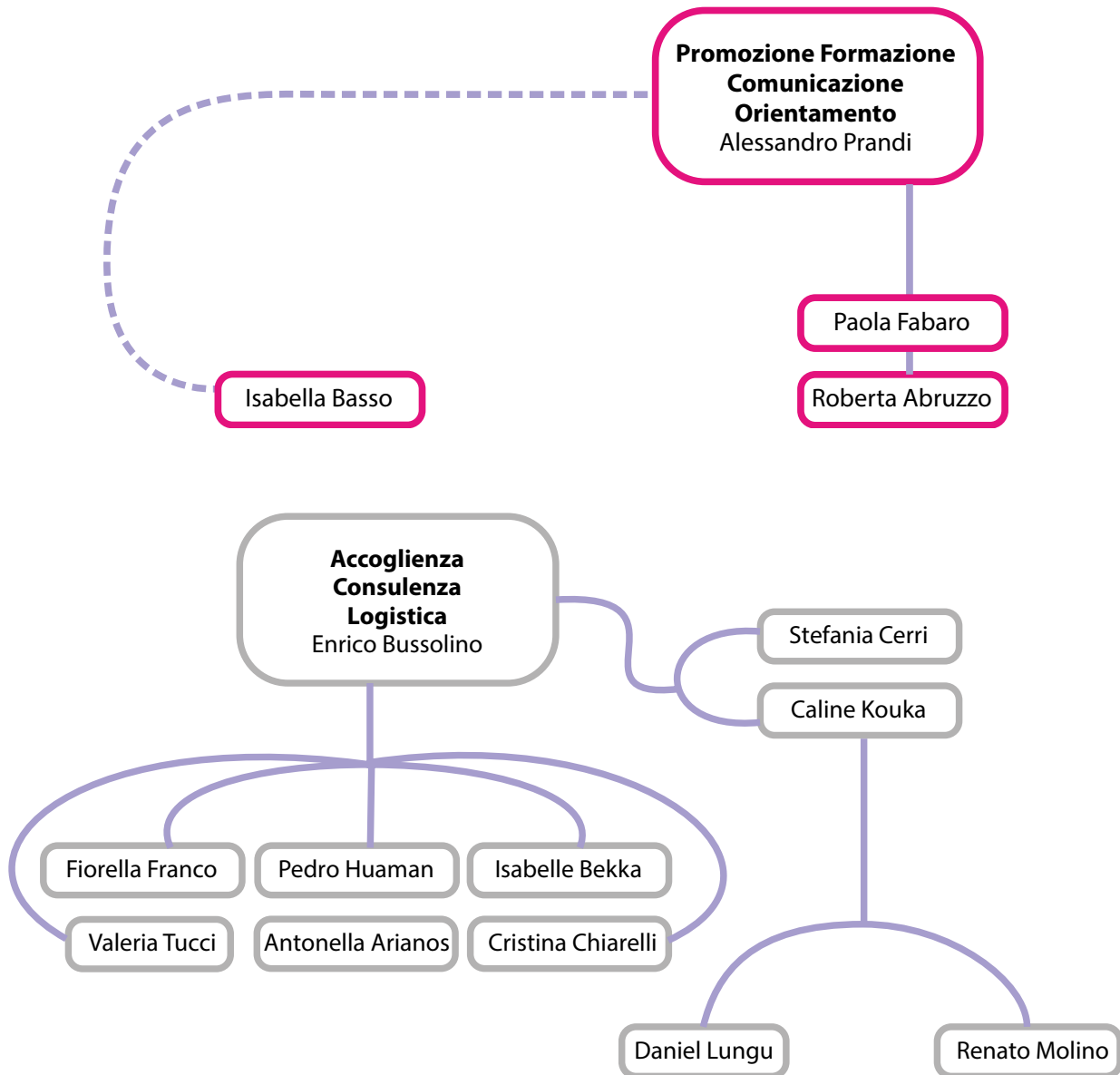


16 tirocinanti e stagisti occupati grazie a convenzioni stipulate con enti di formazione e con l'Università di Torino, impiegati a supporto dell'ufficio di comunicazione, dello sportello di orientamento al volontariato, del magazzino e dell'area amministrazione;
3 giovani impegnati in progetti di Servizio Civile Nazionale;
1 volontario che si occupa di attività operative a sostegno dello staff a seconda delle esigenze.



ORGANIGRAMMA FUNZIONALE





LA PERSONA CHE OPERA ALL'INTERNO DI VOL.TO

SCOLARIZZAZIONE



IL LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ

Vol.To ha **acquisito da V.S.S.P. la convenzione con il Presidente del Tribunale di Torino** per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità (art 54 D.Lgs 274/2000 e art. 2 del D.M. 26 marzo 2001), misura penale che sostituisce il carcere o la pena pecuniaria per reati di piccola entità, legati in particolare al codice della strada (guida in stato di ebbrezza) o di competenza del giudice di pace. Dal 2015 sono state accolte anche persone che, prima del giudizio, hanno richiesto la Messa in prova (MAP) in cambio della sospensione del processo. Vol.To, nel corso **del 2017, ha accolto 19 persone** che

hanno svolto **un'attività non retribuita a servizio della collettività** per un periodo variabile tra i 10 giorni e i 18 mesi, tra LPU e MAP.

Le persone sono state inserite in struttura, seguite da un tutor responsabile del corretto svolgimento del periodo riparatorio e impiegate in attività consone alle caratteristiche, alle competenze e alle aspettative di ciascuno.

A partire dal 2015 sono 72 le persone che hanno prestato la loro attività nell'ambito dei Lavori di Pubblica Utilità.

2.6 SEDI

LA PRESENZA FISICA SUL TERRITORIO

La **stipulazione di accordi** con gli enti pubblici locali, che hanno concesso **gratuitamente** (con l'eccezione di Pinerolo, ufficio di proprietà ATC) **l'utilizzo di spazi comunali**, ha determinato un contenimento dei costi fissi permettendo di mantenere una capillare presenza sul territorio grazie a 8 sportelli territoriali ubicati in centri nevralgici dell'area metropolitana: Bussoleno, Chieri, Chivasso, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Sangano e Cirié (punto informativo).

LE NOSTRE SEDI SUL TERRITORIO PROVINCIALE



LA SEDE DI TORINO IN VIA GIOLITTI 21

Orari di apertura al pubblico: dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 20.00 e il sabato dalle 9.00 alle 13.00. La sede resta a disposizione delle associazioni tutti i giorni dalle 20.00 alle 23.00 e durante l'intero weekend previa prenotazione.

La sede centrale, costituita da 875 mq, ospita gli uffici dello staff e degli organi di governo ma - nel rispetto del principio di prossimità che guida le nostre scelte - la maggior parte dell'area è dedicata alle OdV: 23 postazioni operative e 4 aule polivalenti (che possono accogliere fino a 250 persone), la sala informatica, la biblioteca. La disposizione e l'allestimento degli spazi sono stati studiati per stimolare l'incontro, la conoscenza, l'aggregazione e la collaborazione tra le Associazioni ponendosi davvero come **Casa del Volontariato**.

GLI SPORTELLI TERRITORIALI

Ogni territorio ha una propria specificità e distinti bisogni cui dare risposta. Lo sportello territoriale è il nostro osservatorio privilegiato, una struttura presso la quale le Organizzazioni di Volontariato possono ricevere il sostegno necessario per attuare risposte adeguate ai bisogni delle realtà locali.

Al 31.12.2017 gli sportelli attivi sono:

Luogo	Mq	Orario apertura
Bussoleno, Via Don Prinetto 3	65 mq	martedì 09.30-13.00 / 14.00-18.00 venerdì 09.00-13.00 / sabato 09.00-13.00
Chivasso, Via Paleologi 25	90 mq	martedì 10.00-13.00/14.00-17.00 mercoledì 11.00-13.00/14.00-18.00 venerdì 10.00-13.00
Chieri, Via Papa Giovanni XXIII 8	60 mq	lunedì 11.00-13.00/14.00-18.00 giovedì 10.00-13.00/14.00-17.00 venerdì 09.00-13.00
Sangano, Via Bonino 1	35 mq	mercoledì 10.00-13.00 - 14.00-17.00
Moncalieri, Via Fiume 17/bis	100 mq	lunedì 14.00-18.00 / giovedì 10.00-13.00 / 14.00-17.00
Ivrea, Piazza Fillak 1	60 mq	martedì 10.00-13.00 / 14.00-17.00 venerdì 10.00-13.00 / 14.00-17.00
Pinerolo, Via Bignone 8	100 mq	lunedì, mercoledì e venerdì 14.30-18.30 martedì e giovedì 09.30-13.00
Cirié, Via Cibrario 16	35 mq	venerdì 10.00-13.30 e 14.30-16.30
TOTALE	545 mq	



Amici di
M.ITALS



Banco
Alimentare



Meropo



Vivi
gli
Animali



Vol.To



Formazione 3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000



SEI
SERVIZIO
EMERGENZA
ANZIANI

Piazza dei
Mestieri



PROTEZIONE CIVILE
PROTEZIONE CIVILE
PROTEZIONE CIVILE

IL CIRCOLO
DEI LETTORI



SPECIAL
MONTY
YU



Cooperativa
Sociale
Quadrifoglio

Cooperativa
Sociale
Quadrifoglio Due

DALL





- 3.1 LO SCENARIO DI RIFERIMENTO
- 3.2 I PROVENTI
- 3.3 GLI ONERI

Cap. 3

LA DIMENSIONE ECONOMICA



I 3.1 LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

UN SISTEMA IN TRASFORMAZIONE

Le risorse che i CSV utilizzano a sostegno del Volontariato derivano in grandissima percentuale dal **Fondo Speciale per il Volontariato**. Tale fondo è istituito dalla legge 266/91 (Legge quadro sul volontariato) che all'art. 15 prevede che le Fondazioni bancarie "devono prevedere nei propri statuti che una quota non inferiore ad un quindicesimo dei propri proventi (...) venga destinata alla costituzione di fondi speciali presso le regioni al fine di istituire, per il tramite degli enti locali, centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività".

La **crisi finanziaria** degli ultimi anni ha investito anche il sistema dei CSV causando una contrazione delle risorse, che ha imposto un **impegnativo percorso di negoziazione** tra i Comitati di gestione, le Fondazioni e i CSV e creato una situazione di trasformazione, instabilità e incertezza.

La Riforma e il Codice del Terzo Settore, che in parte rifondano il sistema di finanziamento dei Centri di Servizio, con la costituzione del Fondo Unico Nazionale, sono ancora in fase di attuazione e, di conseguenza, non interessano ancora l'attività del 2017 (vedi cap. 1).

23 GIUGNO 2010

L'Accordo sottoscritto tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate dall'ACRI (Associazione delle Casse di Risparmio Italiane) e alcune delegazioni del volontariato ha di fatto **modificato l'impianto precedentemente in essere** (in virtù dell'art 15 della 266/91) con l'intento di assicurare ai Fondi Regionali un ammontare di risorse - seppur in forte calo rispetto al passato - quanto meno certo e stabile nel tempo, a prescindere dall'andamento del mercato finanziario. L'Accordo, inoltre, definiva un doppio canale di finanziamento per i CSV distinto in "quota servizi" e "progettazione sociale".

25 LUGLIO 2012

La persistenza della situazione di crisi ha messo in discussione da subito la tenuta dell'accordo e la sua sostenibilità pluriennale. I firmatari hanno sottoscritto un verbale d'intesa che, contemperando le finalità strategiche dell'Accordo con le mutate condizioni determinate dal perdurare della crisi economica e dalle sue ricadute sui risultati di gestione delle Fondazioni, ha delineato lo scenario di risorse a favore dei CSV registrando una riduzione delle medesime rispetto alle attese originarie: 45 milioni di euro a fronte dei 48 milioni previsti dall'accordo originario firmato nel 2012. Inoltre l'accordo ha sancito la **decurtazione della quota di finanziamento destinata alla progettazione sociale** con l'avvio di un nuovo modello incentrato sul ruolo delle Fondazioni come enti erogativi diretti, affidando ai CSV compiti di supporto.

16 OTTOBRE 2013

Le parti firmatarie hanno sottoscritto una nuova Intesa nazionale che, nel dare continuità all'impostazione pattuita nel 2012, pur estendendo la validità dell'Accordo sino al 2016 (un anno aggiuntivo rispetto al precedente accordo), ha ulteriormente ridimensionato il totale delle risorse disponibili a livello nazionale.

A partire dal 1° gennaio 2015 operano sul territorio regionale cinque Centri di Servizio:

- 1 per la provincia di Torino (VOL.TO);
- 1 per la provincia di Cuneo (SOCIETÀ SOLIDALE);
- 1 per le province di Alessandria e di Asti (CSVAA);
- 1 per le province di Novara e del Verbano Cusio Ossola (CST);
- 1 per le province di Vercelli e di Biella (CTV).

Il contesto piemontese, negli ultimi anni, è stato dunque caratterizzato da un profondo processo di autoriforma e di ottimizzazione delle risorse che ha portato a una riduzione dei Centri di Servizio da 9 a 5.

2017

Per il 2017 le risorse si sono mantenute sul livello dell'anno precedente.



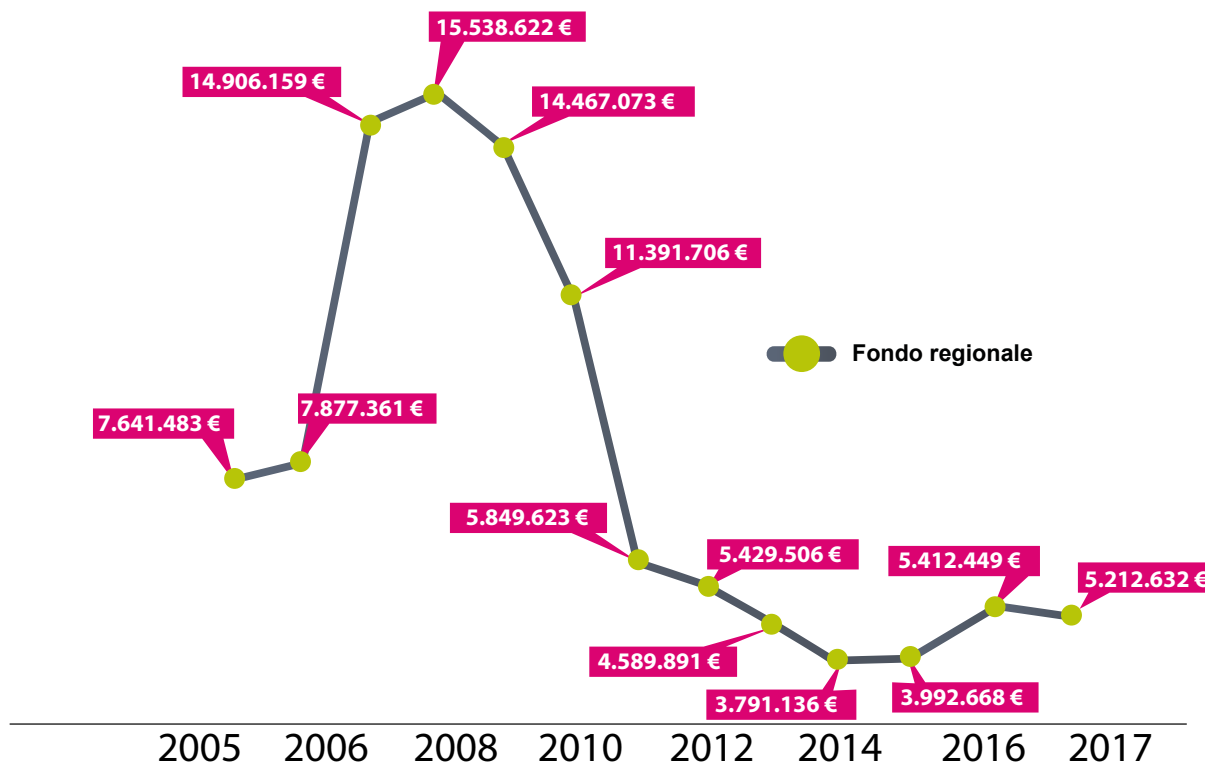
3.2 I PROVENTI

DA DOVE ARRIVANO LE RISORSE ECONOMICHE

Le risorse a disposizione del contesto piemontese hanno visto un **calo del 73%** dal 2009 - quando il Fondo regionale ammontava a 15.538.622 - al 2015, anno in cui la dotazione si è attestata sui 3.992.668 euro. Tale situazione ha stimolato l'avvio di un percorso di rivisitazione geografica e funzionale dei CSV operanti sul territorio piemontese che è stato sviluppato nel corso del 2014 in modo da garantire la presenza di 5 CSV (a fronte dei 9 precedentemente operativi) a partire dall'esercizio 2015.

Nel 2016 si è avuto un incremento dei fondi, in seguito ad accordi legati alla ripartizione dei fondi a livello regionale: nel 2017 le risorse si sono mantenute stabili.

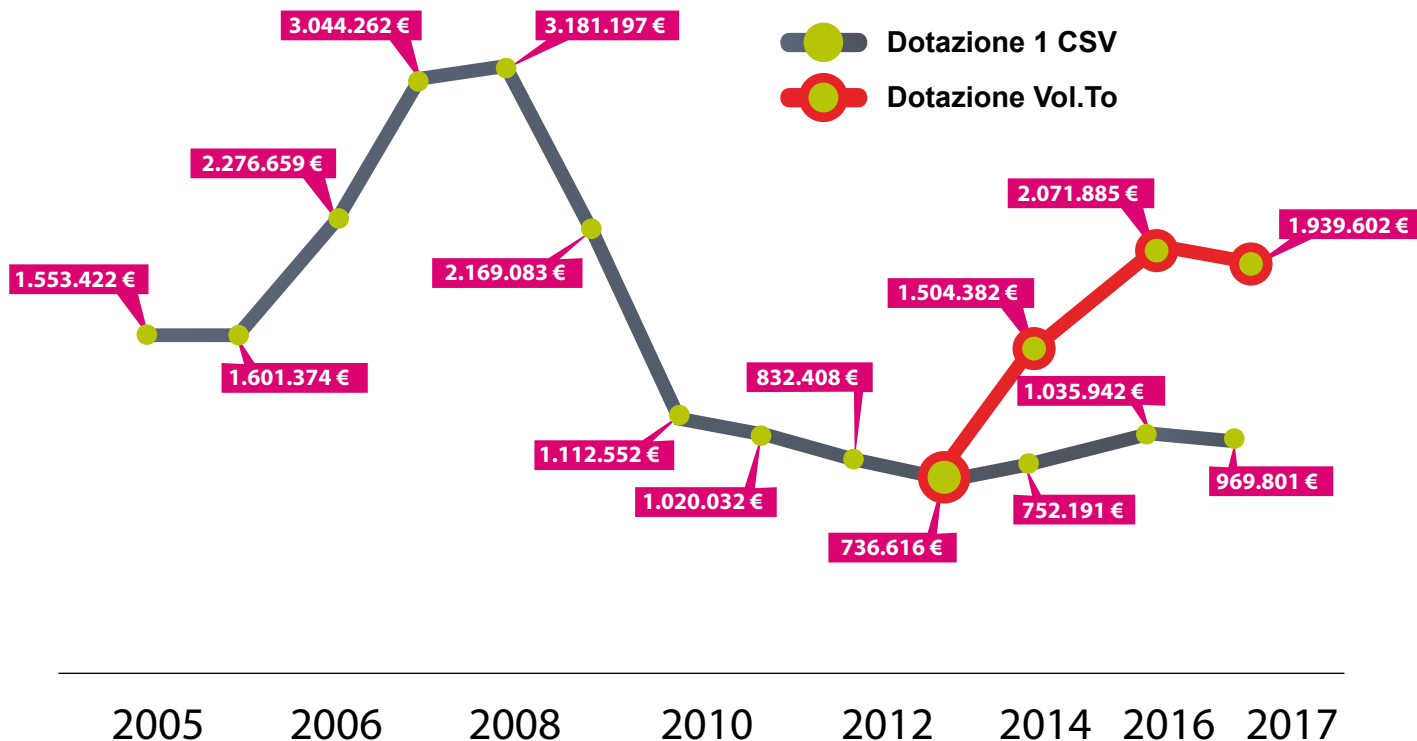
FONDO REGIONALE PIEMONTESE: TREND 2005-2017



Il calo dei fondi a livello regionale si riflette in maniera puntuale sulla situazione economica di Vol.To. Se le risorse sono diminuite a livello regionale del 74% dal 2009 al 2013, del 19% dal 2012 al 2013, del 21% tra il 2013 e 2014, mantenendosi praticamente stabili nel 2015, nel 2016 i fondi hanno subito un incremento del 35%, per poi stabilizzarsi nel 2017 (un calo del 3,7%).

FONDO V.S.S.P. E IDEA SOLIDALE (EX ART. 15 L. 266/91): TREND 2009 - 2017

Nel grafico qui riprodotto, si vede la dotazione proveniente dal Fondo Speciale per il Volontariato in Piemonte: nella riga blu, lo storico delle risorse del singolo ente, V.S.S.P. o Idea Solidale; dall'andamento della riga rossa si evince l'aumento della dotazione per Vol.To a seguito della fusione.



LE RISORSE ECONOMICHE DI VOL.TO

I Fondi a disposizione di Vol.To. derivano per la quasi totalità (82% circa) dalle erogazioni delle **12 Fondazioni di Origine Bancaria** presenti sul territorio regionale che, in misura diversa, contribuiscono annualmente alla formazione del Fondo regionale.

Gli altri proventi sono costituiti da:

- fondi accantonati negli anni precedenti per l'attività da realizzarsi negli anni successivi;
- economie generate negli esercizi precedenti e riprogrammate nell'anno di riferimento;
- da proventi straordinari derivanti principalmente da rimborsi assicurativi e dall'utilizzo dei Fondi oneri pluriennali derivanti dalla cessazione di contratti o dall'alienazione a titolo oneroso di altri beni di proprietà del CSV;
- proventi finanziari derivanti dalle somme depositate nei conti correnti.



In virtù del contesto evidenziato, Vol.To ha proseguito e **rafforzato la strategia di reperimento fondi extra 266/91**, partecipando a bandi europei oppure stipulando convenzioni per la realizzazione di servizi sempre nel rispetto delle disposizioni vigenti ma soprattutto rispettando la separazione delle contabilità rispetto alla funzione di Centro Servizi che implica una mission che è anche una responsabilità: essere a servizio del volontariato.



PROVENTI 2017

Cassa di Risparmio Alessandria	12.418,39	0,64%
Cassa di Risparmio Vercelli	10.731,94	0,55%
Cassa di Risparmio Cuneo	131.236,25	6,77%
Cassa di Risparmio Bra	1.379,82	0,07%
Cassa di Risparmio Biella	22.843,69	1,18%
Cassa di Risparmio Fossano	7.359,04	0,38%
Compagnia di San Paolo	1.279.701,40	65,98%
Cassa di Risparmio Asti	64.238,30	3,31%
Cassa di Risparmio Torino	382.246,41	19,71%
Cassa di Risparmio Tortona	21.467,23	1,11%
Cassa di Risparmio Savigliano	3.219,58	0,17%
Cassa di Risparmio Saluzzo	2.759,64	0,14%
Totale Quota Servizi	1.939.601,69	100%
Proventi da anni precedenti	339.382,86	
Economie 2015 Vol.To	232.618,88	
Impegni 2016 Vol.To	106.763,98	
Proventi diversi (Interessi attivi + Rimborsi)	25.977,79	
Quota Co.Ge.	61.464,40	
Totale Altri Proventi	426.825,05	
Totale risorse disponibili	2.366.426,74	







3.3 GLI ONERI

Nel 2017 Vol.To ha speso il 92,3% delle sue risorse, generando economie che saranno riprogrammate negli esercizi futuri, anche in funzione di quanto prescritto dalla Riforma del Terzo Settore. L'obiettivo è razionalizzare per quanto possibile l'utilizzo dei fondi, consentendo alle OdV di ottenere il maggior numero possibile di servizi, mantenendo al contempo la possibilità di fare fronte a eventuali altre necessità urgenti, soprattutto in un momento di profonde trasformazioni del settore e di cessazione definitiva dell'Accordo ACRI.

Vol.To ha quindi perseguito una politica di contenimento dei costi anche attraverso interventi strutturali quali:

- L'esternalizzazione di alcuni servizi e la cessazione di alcuni rapporti con dipendenti e collaboratori.
- La riduzione delle spese fisse. Nel 2015 il Co.Ge. ha introdotto un limite alle spese fisse, pensato come decrescente negli anni: per il primo anno è stato fissato al 65% delle risorse disponibili. Vol.To ha, in fase di programmazione per l'anno 2015, già ridotto tale soglia al 61,5%, riducendola ulteriormente nel bilancio consuntivo al 58%.

Per il 2016 il Comitato di Gestione ha ridotto l'incidenza ammissibile delle spese fisse al 60%, mentre Vol.To ha ulteriormente ridotto il livello delle spese fisse al 43,8%.

Nel 2017, il Co.Ge. ha deliberato un'ulteriore riduzione dell'incidenza delle spese fisse, fissata al 55%. Il Centro Servizi Vol.To ha ridotto tale valore al 45%.

	PREVISIONALE	CONSUNTIVO 2017	INCIDENZA	ECONOMIE
ATTIVITÀ GESTIONALE	322.157,26	299.031,74	14,91%	23.125,52
SERVIZI DI BASE	1.507.008,51	1.406.940,46	70,17%	100.068,05
INIZIATIVE DEL CSV	323.054,80	280.321,70	13,98%	42.733,10
INVESTIMENTI	20.000,00	18.688,93	0,93%	1.311,07
TOTALI	2.172.220,57	2.004.982,83	100,00%	167.237,74

Escludendo la quota trattenuta dall'Organo di controllo per il proprio funzionamento, Vol.To ha destinato il 14,91% alle **spese di gestione**, che si compongono principalmente delle uscite relative alla sede.

I costi direttamente imputabili all'erogazione di prestazione sotto forma di servizi secondo quanto previsto dal D.M. 8/10/1997 sono pari all'84,15% dello speso nel 2017. Con il rinnovamento del modello di programmazione e rendicontazione, avvenuto nel 2015, i servizi erogati non sono più stati catalogati nelle quattro aree obiettivo (Promozione, Assistenza, Formazione, Comunicazione), ma secondo la tipologia di servizio erogato:

Servizi di Base, Bandi e Iniziative del CSV.

I servizi di base sono quelli maggiormente richiesti dalle Associazioni ed erogabili mediante presentazione di apposito modulo sulla base delle indicazioni contenute nella carta dei servizi, il compendio del supporto che Vol.To eroga gratuitamente alle Associazioni. **Le iniziative del CSV**, invece, iniziative ideate e organizzate direttamente da Vol.To nell'ambito della sua funzione di Centro Servizi per il Volontariato, volte a favorire la crescita della cultura della solidarietà, l'animazione territoriale, la formazione dei volontari, l'informazione alle OdV. I bandi, infine, consentono alle Associazioni di ricevere sostegno, sotto forma di servizi gratuiti, per specifici progetti anche ad impatto diretto sulla società, negli ambiti delle quattro aree obiettivo, Assistenza, Promozione, Formazione e Comunicazione.

I fondi per i servizi di base costituiscono il 70,17% del Bilancio del Centro Servizi: una scelta effettuata nell'ottica di incrementare al massimo la dotazione per i servizi maggiormente richiesti dai Volontari.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

COSTI FISSI
974.392,00 €

COSTI VARIABILI
1.011.901,90 €

INVESTIMENTI
18.688,93 €

TOTALE COSTI ANNO 2017

2.004.982,83 €

SERVIZI EROGATI DAL CSV

RISORSE DISPONIBILI
2.172.220,57 €



SERVIZI EROGATI
+1,37%
17.702



ODV SERVITE
+0,26%
1.178







- 4.1 I DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ DI VOL.TO**
- 4.2 I SERVIZI DI BASE**
 - 4.2.1 LA CONSULENZA
 - 4.2.2 L'UFFICIO STAMPA, IL CENTRO STAMPA
E LA COMUNICAZIONE WEB
 - 4.2.3 L'UTILIZZO DEGLI SPAZI, DELLE ATTREZZATURE
E DEI MEZZI DI TRASPORTO
- 4.3 LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI**
- 4.4 L'ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO**
- 4.5 IL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI**
- 4.6 VOL.TO IN EUROPA**

Cap. 4

LA RELAZIONE SOCIALE

4.1 I DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ DI VOL.TO

Il 2017 rappresenta l'ultimo anno in cui i destinatari esclusivi delle prestazioni e dei servizi di Vol.To sono le associazioni di volontariato. Tale situazione è destinata inevitabilmente a trasformarsi in virtù della riforma del terzo settore che modificherà, tra le altre cose, anche il bacino d'utenza dei CSV. A partire dal 1° gennaio 2018, infatti, i CSV offriranno i loro servizi a tutti gli Enti del Terzo Settore e, nella pratica, significa che Vol.To servirà circa 9.000 organizzazioni.

Attualmente per accedere ai servizi, è necessario aver concluso l'accREDITAMENTO al centro, procedura tramite cui viene accertato il **rispetto dei requisiti previsti dalla legge 266/91**, soprattutto per le realtà non iscritte al registro regionale del volontariato ex L.R 38/94. Al 31.12.2017 sono

 **1.284** le OdV accreditate
di cui **1.150** iscritte al registro regionale del volontariato
e **134** non iscritte

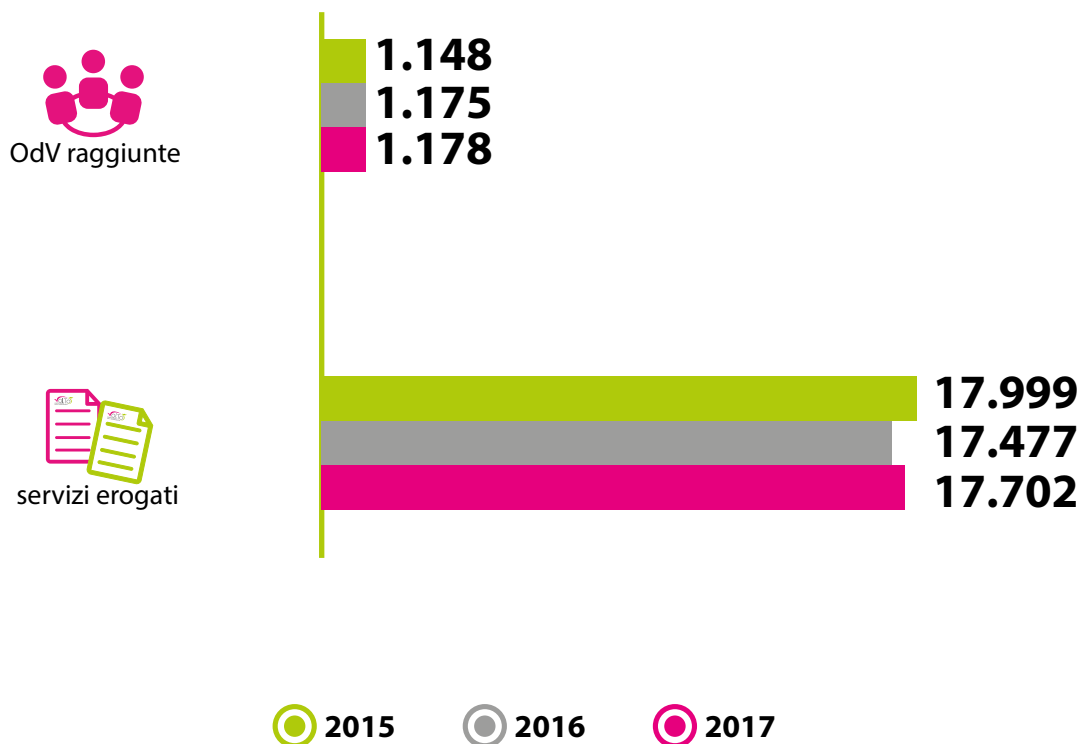


Le modalità di richiesta, i requisiti e i documenti da presentare per l'accREDITAMENTO sono consultabili sulla Carta dei Servizi di Vol.To.

CHI ABBIAMO RAGGIUNTO NEL 2017

Sono **1.178** le OdV che hanno usufruito di almeno un servizio nel corso dell'anno, pari al **91,8%** delle 1284 associazioni accreditate di cui **1.051 (89%)** iscritte al **registro regionale del volontariato** e **127 (11%)** non iscritte.

ODV RAGGIUNTE E SERVIZI EROGATI - TREND 2015 - 2017



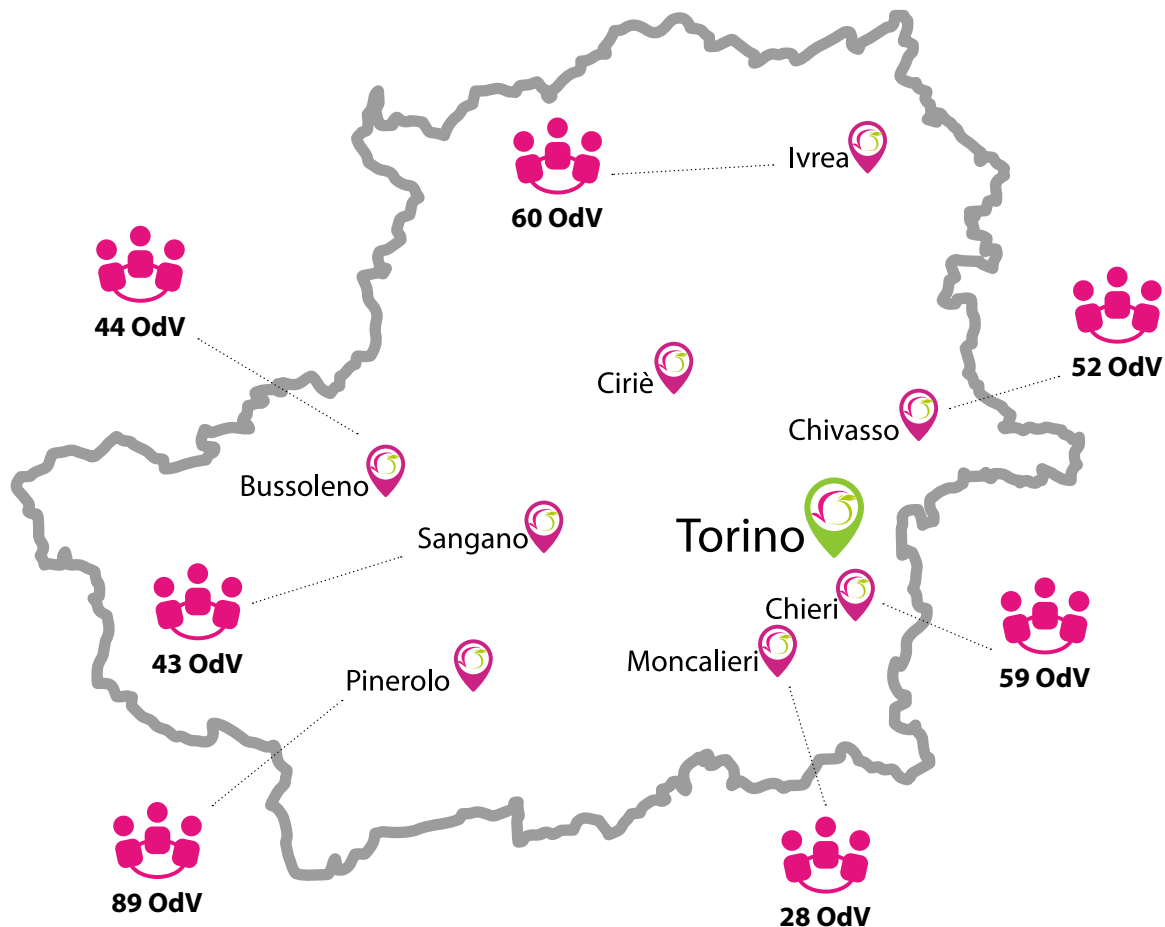
SEDI

Vol.To garantisce la massima accessibilità ai servizi grazie agli 8 sportelli presenti sul territorio provinciale che permettono di rispondere alle esigenze di tutte le OdV soprattutto quelle più piccole e radicate sui territori più distanti dal capoluogo.

Nel corso del 2017 sono 803 le OdV (68%) che si sono rivolte alla sede torinese di Vol.To mentre 375 associazioni (32%) hanno usufruito dei servizi messi a disposizione presso gli sportelli provinciali.

Torino: 803 OdV (68%) **Sportelli in provincia: 375 OdV (32%)**

di cui:





396 consulenze

consulenze fornite a cittadini e gruppi informali
che hanno portato alla costituzione
di **45 nuove OdV**



Oltre 5.000 cittadini incontrati

di cui 877 sono diventati volontari in 195 OdV



111.733 visite sul **sito web**



6.411 like su Facebook

1.485 follower su Twitter

2.721 visualizzazioni su Youtube



36 newsletter inviate a oltre 9.000 destinatari
di cui **1.132 OdV**



3.163 contatti tramite il **numero verde**

4.2 I SERVIZI DI BASE

Tutte le associazioni accreditate a Vol.To possono richiedere i c.d. servizi di base, un **braccio concreto a sostegno dei volontari** e del loro impegno quotidiano, che comprende una vasta gamma di strumenti operativi, quali:



- CONSULENZE



- CENTRO STAMPA

- UFFICIO STAMPA



- SITI WEB

- SUPPORTI MULTIMEDIALI



- UTILIZZO SPAZI



- SEDE LEGALE E DOMICILIAZIONE POSTALE



- ATTREZZATURE

- MEZZI DI TRASPORTO



- RELATORI

- FORMATORI

70,17%

del budget totale
è stato impiegato
per l'erogazione
dei servizi di base

Le informazioni utili a comprendere modalità e procedure per poter fruire dei servizi offerti sono pubblicate sul sito internet **www.volontariato.torino.it** nella sezione "Servizi di Base" e attraverso la "Carta dei Servizi" aggiornata annualmente e scaricabile nella sua versione più attuale dal sito web di Vol.To o consultabile presso la sede e gli sportelli territoriali.

La regolazione economica dei servizi è di esclusiva competenza del CSV, che opera selezionando i fornitori in ottemperanza a quanto stabilito nel proprio **Regolamento Economico**.

Ogni anno il CSV stabilisce il budget da destinare ai servizi di base, erogati nel rispetto delle regole, dei limiti e delle condizioni stabilite dalla carta dei servizi aggiornata annualmente ed approvata dall'assemblea dei soci contestualmente al bilancio preventivo.

Per accedere ai servizi è sufficiente compilare un agile e semplice modulo (scaricabile dal sito web di Vol.To), unico per tutte le prestazioni richiedibili, in cui è sufficiente specificare la tipologia di servizio e finalità.

Le richieste sono esaminate direttamente dal personale del CSV (tempo medio di attesa di 7gg) oppure, in alcuni casi limitati, approvate dal Consiglio Direttivo (tempo medio di attesa 30 gg).

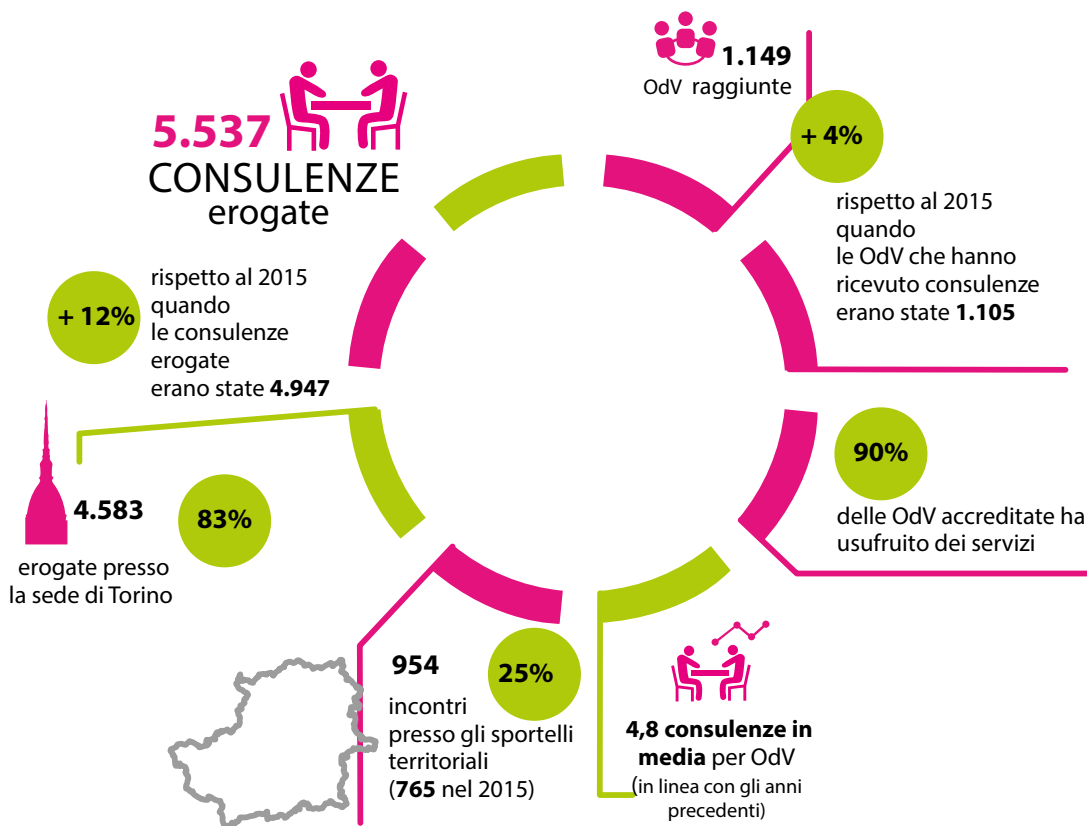


4.2.1 LA CONSULENZA

La consulenza è il servizio del CSV ideato per **supportare e qualificare l'operato delle OdV**, trasmettendo conoscenze, capacità e competenze che nel tempo possano sedimentarsi e divenire patrimonio dei volontari e delle associazioni, attivando e stimolando percorsi di autonomia, crescita e sviluppo organizzativo.

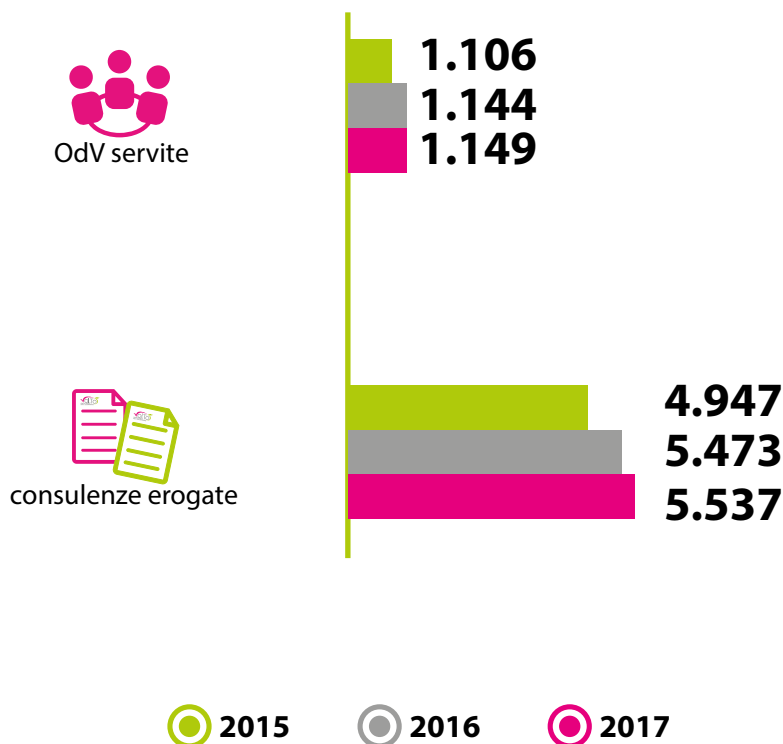
Il servizio, richiedibile tramite la compilazione di un agevole e snello modulo on line o cartaceo, viene realizzato da un'**equipe multidisciplinare formata da 15 professionisti interni e 7 esterni** che, ciascuno per le proprie competenze e aree di attività, ha risposto a quesiti, problematiche e dubbi sollevati dai volontari. Nella maggioranza dei casi le consulenze sono state erogate da personale interno; le prestazioni fornite da risorse esterne si riferiscono ai collaboratori e/o liberi professionisti esperti in materia legale, contabile-fiscale, progettazione, fundraising, comunicazione, grafica, bilancio sociale, SVE.

I 2 consulenti che si sono occupati di privacy e assicurazione **hanno svolto la propria attività a titolo gratuito**.



Nel corso del 2017 sono state erogate **5.537 consulenze** (+12% rispetto al 2015) a **1.149 OdV** (+4% rispetto al 2015), accogliendo tutte le richieste pervenute e fornendo, in media, **4,8 consulenze ad associazione**, valore in linea con quello degli anni precedenti.

L'83% delle consulenze (4.583) è stato erogato nella sede centrale di Torino, mentre 954 incontri si sono avuti presso le sedi degli sportelli territoriali.



Alle 5.537 consulenze erogate alle 1.149 OdV, occorre aggiungere per completezza le **396 consulenze per la costituzione di nuove realtà associative** erogate a Torino (320) e presso gli sportelli territoriali della provincia (76), a singoli cittadini o gruppi informali.



	N° CONSULENZE	%	EROGATE A TORINO	EROGATE PRESSO GLI SPORTELLI	OdV INCONTRATE	MEDIA CONSULENZE
Grafica	988	18%	988	0	367	2,69
Gestione OdV	980	18%	712	268	652	1,50
Servizi del CSV	585	11%	243	342	302	1,94
5*1000	531	10%	470	61	434	1,22
Comunicazione	450	8%	450	0	258	1,74
Formazione	446	8%	266	180	171	2,61
People raising	391	7%	391	0	178	2,20
Bandi CSV	246	4%	246	0	65	3,78
Assicurativa	245	4%	144	101	131	1,87
Fund raising	127	2%	127	0	32	3,97
SCN	118	2%	118	0	47	2,51
Progettuale	97	2%	97	0	70	1,39
Organizzazione eventi	93	2%	93	0	39	2,38
Contabile - fiscale	77	1%	77	0	54	1,43
Sicurezza	58	1%	58	0	34	1,71
Accreditamento OdV	54	1%	52	2	45	1,20
SVE	34	1%	34	0	47	0,72
Legale	13	0%	13	0	9	1,44
Normativa giuslavoristica	3	0%	3	0	2	1,50
Privacy	1	0%	1	0	1	1,00
Totale	5.537	100%	4.583	954	1.149^[1]	4,82
Costituzione nuove OdV	396		320	76	0	n.d.

^[1] Il totale si riferisce al numero di OdV netto ossia alle associazioni che hanno ricevuto almeno un servizio di consulenza, non considerando le ripetizioni.

Le consulenze più richieste sono quelle relative alla **grafica** (per l'impostazione dei diversi e numerosi materiali di comunicazione usati delle OdV), **alla gestione dell'OdV** (es. redazione/adeguamento statuto, iscrizione registro regionale del volontariato, etc) e **ai servizi del CSV**. Tale consulenza è in sostanza un incontro durante il quale gli operatori di Vol.To effettuano un'analisi del fabbisogno organizzativo, illustrano le diverse opportunità poste in essere dal CSV e orientano il volontario verso il percorso più efficace e congruo per rispondere alle necessità rilevate.

Sebbene la consulenza sia un servizio ormai consolidato, annualmente **viene valutato e riprogettato** grazie ai suggerimenti raccolti dagli operatori e ai risultati del questionario di gradimento mediante cui le OdV possono esprimere il proprio parere sul servizio e suggerire modifiche e migliorie che ci permettono di rispondere in maniera sempre più adeguata e puntuale alle loro mutevoli esigenze.

Su richiesta delle OdV, a partire da settembre 2017, la consulenza alla progettazione sociale è stata affiancata dal **servizio di monitoraggio e informazione dei bandi locali** che, integrato con il già attivo portale Infobandi del CSVnet che segnala linee di finanziamento nazionali, europee ed internazionali, danno alle associazioni una panoramica completa delle opportunità attive e utilizzabili.

Per fornire le prime informazioni utili, un **abstract del bando viene pubblicato sull'apposita sezione del sito web** dedicata e, per raggiungere il maggior numero di associazioni, le opportunità aperte vengono inserite nella newsletter inviata a 1.132 OdV ogni 15 giorni.



	2015	2016	2017	VAR% 2016/2017
Gestione OdV	1.223	1.134	980	-14%
Grafica	769	902	988	10%
Servizi del CSV	922	874	585	-33%
5*1000	563	514	531	3%
Formazione	174	376	446	19%
Bandi CSV	489	374	246	-34%
Comunicazione	209	246	450	83%
Progettuale	157	210	97	-54%
People raising	168	192	391	104%
Assicurativa	nd	148	245	66%
Fund raising	85	139	127	-9%
Organizzazione eventi	nd	107	93	-13%
Contabile - fiscale	67	82	77	-6%
Accreditamento OdV	85	80	54	-33%
SCN	12	41	118	188%
Legale	11	23	13	-43%
SVE	nd	20	34	70%
Sicurezza	11	5	58	1060%
Privacy	2	4	1	-75%
Normativa giuslavoristica	nd	2	3	50%
Totale	4.947	5.473	5.537	1%
<i>Costituzione nuove OdV</i>	362	458	396	-14%



...A SCUOLA CI SONO REGOLE
CHE PERMETTONO A TUTTI
DI VIVERE MEGLIO.

E DAI... FANNO
VERE E COME
ALTRIMENTI
TI PESTO...

...UN'OTTIMA REGOLA
È STOPPARE IL BULLISMO
CON DEL BUON CEROTTO
DA METTERE SULLA BOCCA...



QUALCHE ESITO DELLE CONSULENZE



48

**nuove OdV accreditate
ai servizi di Vol.To**



5x1000

912

**OdV iscritte agli
elenchi
del 5xmille**



195

**OdV hanno acquisito
877 nuovi volontari**



5

**OdV hanno presentato progetti
di SCN con 13 volontari inseriti**



38

**38 bandi locali pubblicati sul sito web e
inviati tramite newsletter.**

Enti erogatori: Regione Piemonte, Città di Torino, Circoscrizioni, Comuni della provincia (Moncalieri, Settimo, Ciriè, Rivoli), Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Centro per l'Unesco e Juventus FC



€ 71.308

**raccolti aiutando 6 OdV
a partecipare
a bandi di altri enti
per la realizzazione
dei loro progetti
di intervento sociale**



35

**OdV hanno realizzato 50 iniziative
formative avvalendosi
di 66 esperti, tra cui psicologi,
nutrizionisti, esperti in comunicazione,
medici, archivisti**



21

**OdV hanno realizzato 28 iniziative
di approfondimento avvalendosi
di 45 relatori tra cui pedagogisti,
esperti in neuropsichiatria infantile,
architetti.**

4.2.2 L'UFFICIO STAMPA, IL CENTRO STAMPA E LA COMUNICAZIONE WEB

Parlare di sé, pubblicizzare la propria mission e le attività realizzate o in cantiere è fondamentale per le OdV sia per aumentare la propria riconoscibilità e notorietà sul territorio di intervento che ai fini della raccolta fondi e della ricerca di volontari.

Volto è al fianco delle associazioni con i servizi di ufficio stampa, centro stampa e comunicazione web che offrono **soluzioni strutturate e integrate per la realizzazione del materiale promozionale e l'attuazione di iniziative di comunicazione su carta stampata o via web** per la divulgazione di attività ed eventi: dalla redazione o revisione dei testi del comunicato stampa e la sua divulgazione attraverso molteplici canali (sito, newsletter, bacheca, media, social), fino all'impostazione grafica e alla stampa di materiali cartacei e alla realizzazione di siti web o supporti multimediali.

1.013
SERVIZI
DI UFFICIO
STAMPA



tutti i servizi sono
stati erogati
presso la sede
centrale

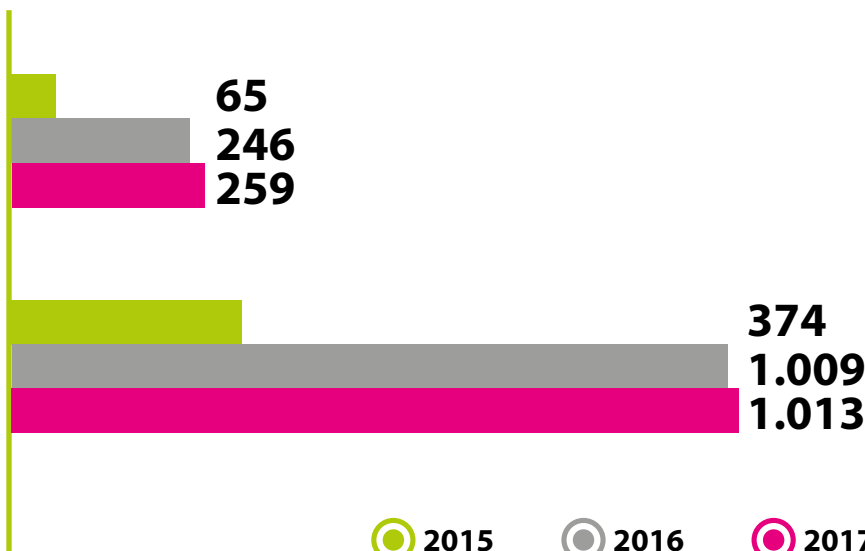
259
OdV raggiunte



4 servizi
di ufficio stampa
per OdV in media


OdV servite


servizi di ufficio stampa
erogati



2015

2016

2017

I **1.013** servizi di ufficio stampa (comunicati, spazi sui media e sui social, etc) sono stati erogati presso la sede centrale di Torino rispondendo alla totalità delle richieste pervenute.

Dopo aver visto un'impennata nel 2016, il servizio ha raggiunto valori stabili sia in termini di numero di prestazioni che di associazioni raggiunte, con una media di poco meno di 4 servizi per OdV.

L'integrazione tra la comunicazione web e i materiali promozionali stampati più tradizionali ha permesso alle OdV di raggiungere il pubblico più variegato e differenziare gli strumenti a seconda dell'iniziativa e del target di riferimento.

2.026

SERVIZI DI STAMPA DI MATERIALE PROMOZIONALE

398
OdV raggiunte



2.120
richieste
ricevute



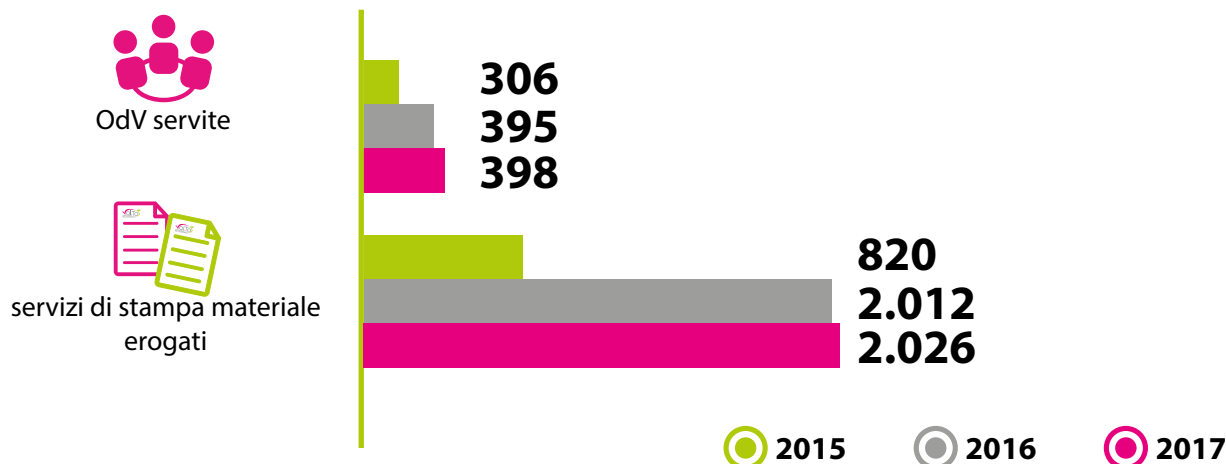
2.026
richieste
accolte

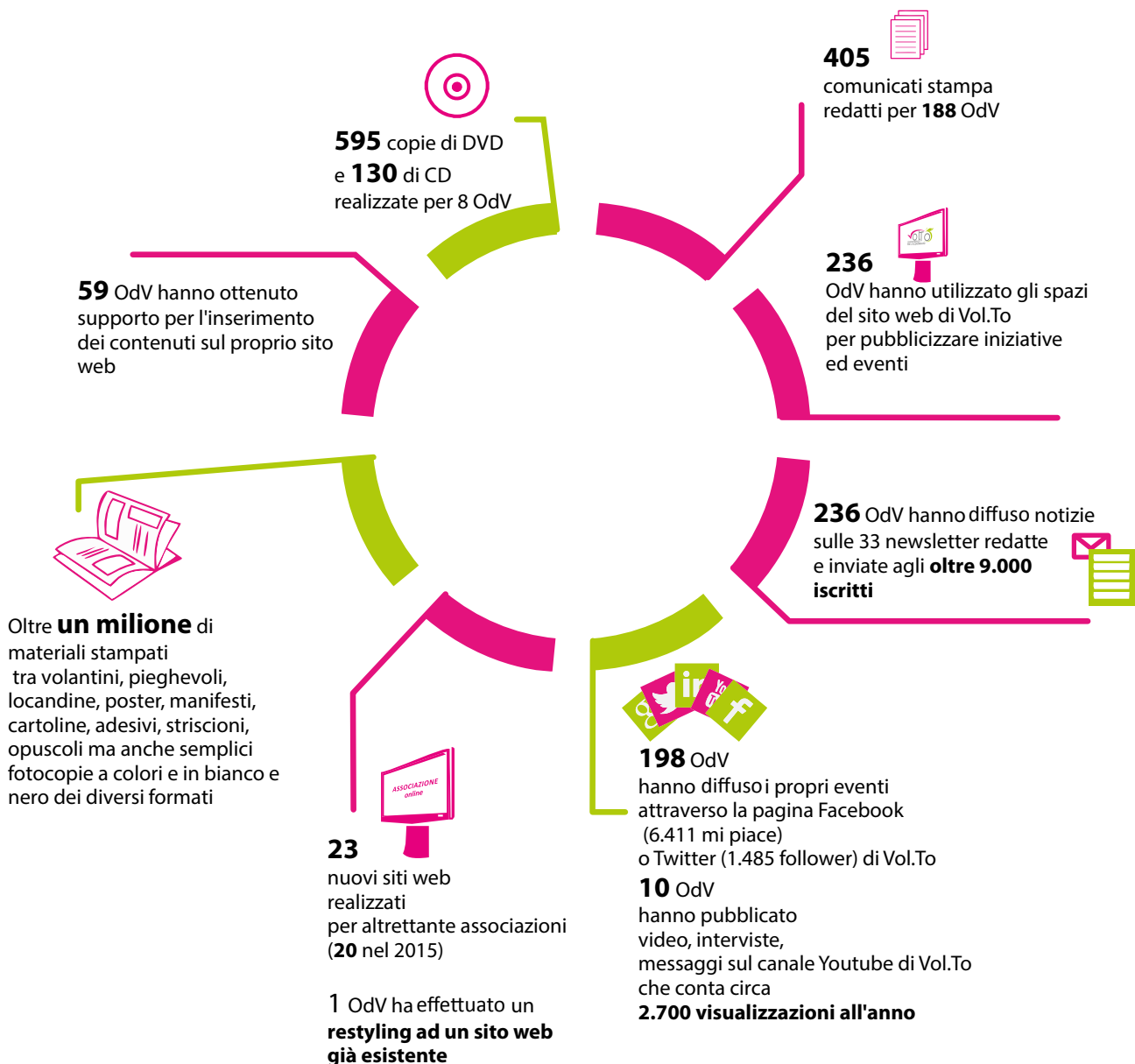
5 servizi
di stampa
per OdV in media



Dopo la crescita consistente avutasi nel 2016 in termini di servizi erogati (triplicati rispetto al 2015) e di OdV raggiunte (+29%), i valori sono rimasti pressochè stabili nell'ultimo anno.

Nel corso del 2017 sono pervenute **2.120 richieste** e di queste **2.026** sono state **accolte** a favore di **398 OdV** mentre **92 sono state respinte** per esaurimento del budget. Nella pratica, ciascuna associazione raggiunta ha usufruito in media di 5 servizi nell'ambito del centro stampa.







SII VIO MAGLIANO

4.2.3 L'UTILIZZO DEGLI SPAZI, DELLE ATTREZZATURE E DEI MEZZI DI TRASPORTO

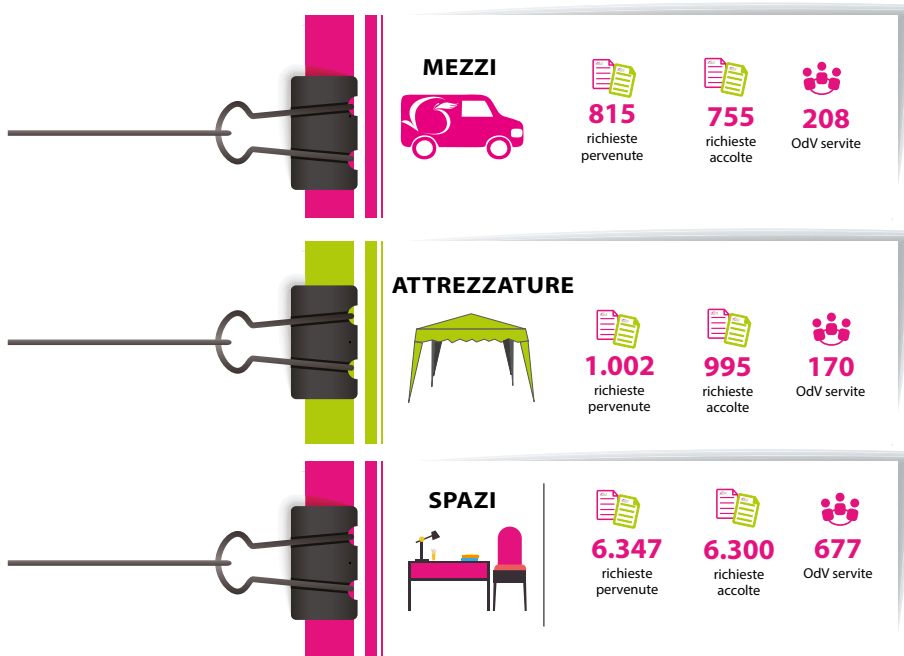
Per realizzare la mission per cui sono nate ed esistono, le OdV necessitano di risorse umane motivate e competenti, ma anche di **semplici supporti pratici**, quali locali per l'organizzazione di riunioni ed incontri, piuttosto che strumentazioni per eventi pubblici o mezzi per il trasporto dei volontari e/o degli utenti.

È per questo che Volto continua a mettere a disposizione delle OdV il supporto logistico in termini di spazi, attrezzature e mezzi, tutti servizi ritenuti fondamentali per **portare avanti le attività ordinarie o extra-ordinarie dell'associazione**.

I locali, le attrezzature e i mezzi solo prenotabili per **periodi brevi** (1 giorno), **intermedi** (da 2 a 10 giorni) o **estesi** (da 11 a 30 giorni).

L'erogazione del servizio è subordinata alle reali disponibilità del CSV al momento della richiesta; qualora il numero di richieste ecceda la disponibilità, le risorse sono assegnate in base all'ordine cronologico di arrivo delle richieste. In caso di contemporaneità delle richieste, il servizio è erogato all'OdV che richiede il servizio per la prima volta nel corso dell'anno.

Nel 2016 sono state **144 le richieste non accolte** (47 relative ai locali, 7 per le attrezzature e 90 ai mezzi di trasporto) poiché riferite a beni che risultavano già assegnati precedentemente ad altra OdV.



GLI SPAZI

Nel corso del 2017 sono state 6.300 le richieste accolte, a fronte delle 6.347 pervenute (indice di risposta pari al 99%) con una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

LE 13 SALE	POSTI	SERVIZI EROGATI
Torino		955
Sala Informatica	7	
Sala Consiglio	15	
Sala Meeting	40	
Sala Polivalente	60	
Chivasso		13
Sala Informatica	8	
Sala Riunioni	15	
Bussoleno		12
Sala Informatica	6	
Sala Riunioni	30	
Chieri		11
Sala Riunioni	25	
Ivrea		70
Sala Riunioni	20	
Moncalieri		42
Sala Riunioni	40	
Pinerolo		57
Sala Riunioni	50	
Sangano		41
Sala Riunioni	15	
Totale sale	331	1.201

LE 46 POSTAZIONI OPERATIVE	N°	SERVIZI EROGATI
Torino	23	4.295
Chivasso	6	101
Bussoleno	5	125
Chieri	6	152
Ivrea	2	140
Moncalieri	2	98
Pinerolo	2	148
Totale postazioni	-	5.059

Delle 6.347 richieste pervenute:

1.201 (19%) si riferiscono al prestito delle sale
5.059 richieste accolte (80%) riguardano il prestito delle postazioni operative

87 sono le richieste soddisfatte relative al noleggio di una sala esterna di capienza superiore rispetto a quelle a disposizione presso Vol.To (da 75 a 450 posti).

Nonostante il valore totale dei servizi erogati in tale area sia in linea rispetto a quello dell'anno passato, analizzando nel dettaglio la tipologia di spazi richiesti dalle OdV, si vede un **netto calo del noleggio delle sale (-44%) a fronte della crescita delle postazioni operative (+22%)**.

Si tratta di 59 locali - 1.059 mq - ad uso esclusivo delle OdV collocati presso la sede centrale di Torino e i 7 sportelli attivi in provincia, differenziati in 13 sale (4 a Torino e 9 presso gli sportelli) **di diversa capienza per un totale di 331 posti** - attrezzate con PC e collegamento a internet, lavagna, videoproiettore etc e **46 postazioni operative** (13 a Torino e 13 presso gli sportelli territoriali).

QUALCHE NUMERO SUL SERVIZIO DI NOLEGGIO DEGLI SPAZI



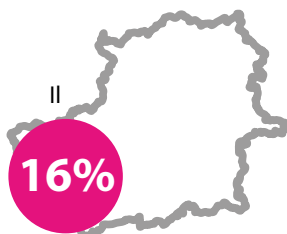
La durata media dei noleggi è di poco superiore alla giornata (1,11)



In totale, sono state **677** le OdV che hanno ricevuto **almeno un servizio** di noleggio spazi

Ogni OdV ha ricevuto in media

9,30 servizi



dei servizi riguarda spazi presso gli **sportelli territoriali**



Le sale hanno avuto un **indice di utilizzo medio**

pari a **98**

giorni/anno

mentre le postazioni operative sono state usate in media

123 giorni

nel corso del **2017**.

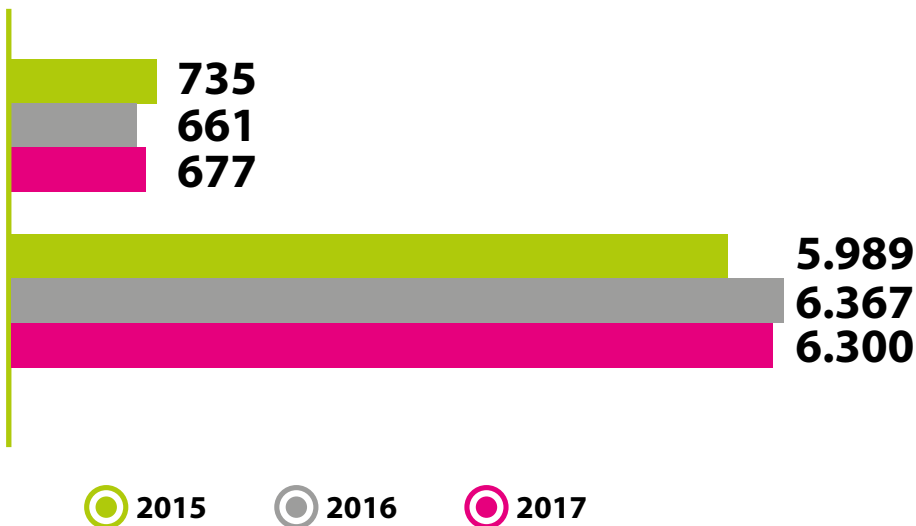


La sede centrale e gli sportelli sono stati utilizzati

da **84 OdV**

anche **come sede legale e/o domiciliazione postale**





LE ATTREZZATURE

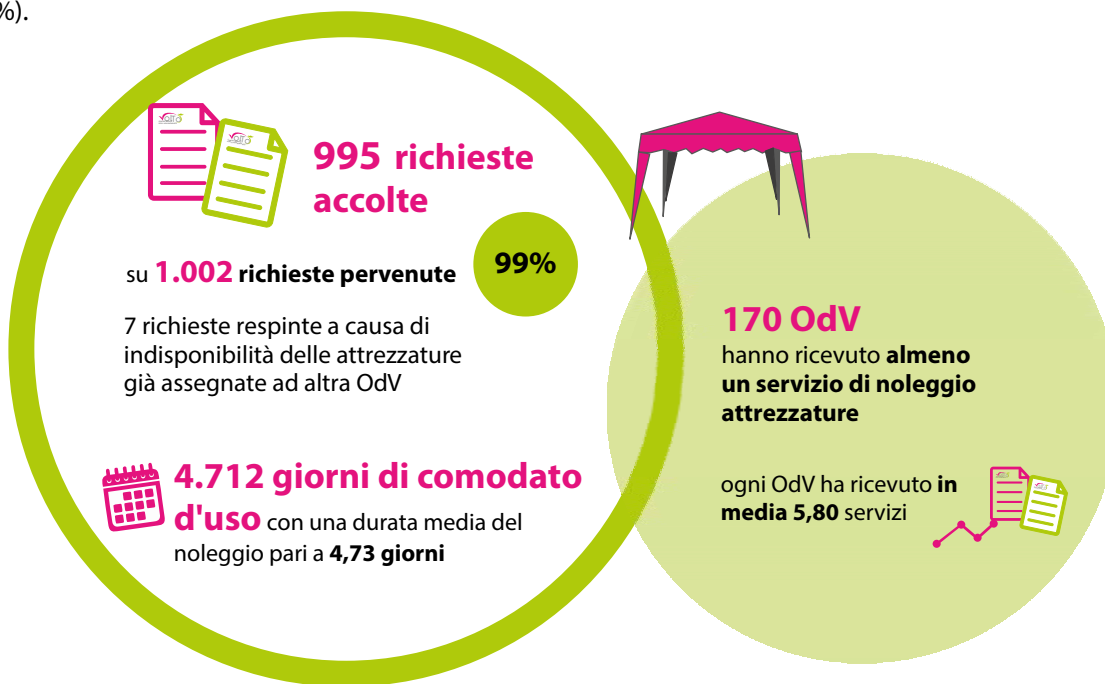
Per realizzare un'iniziativa in piazza oppure un corso di formazione, per partecipare ad una festa del volontariato o organizzare un evento di raccolta fondi, occorrono **strumentazioni particolari e disparate per allestire gli spazi**.

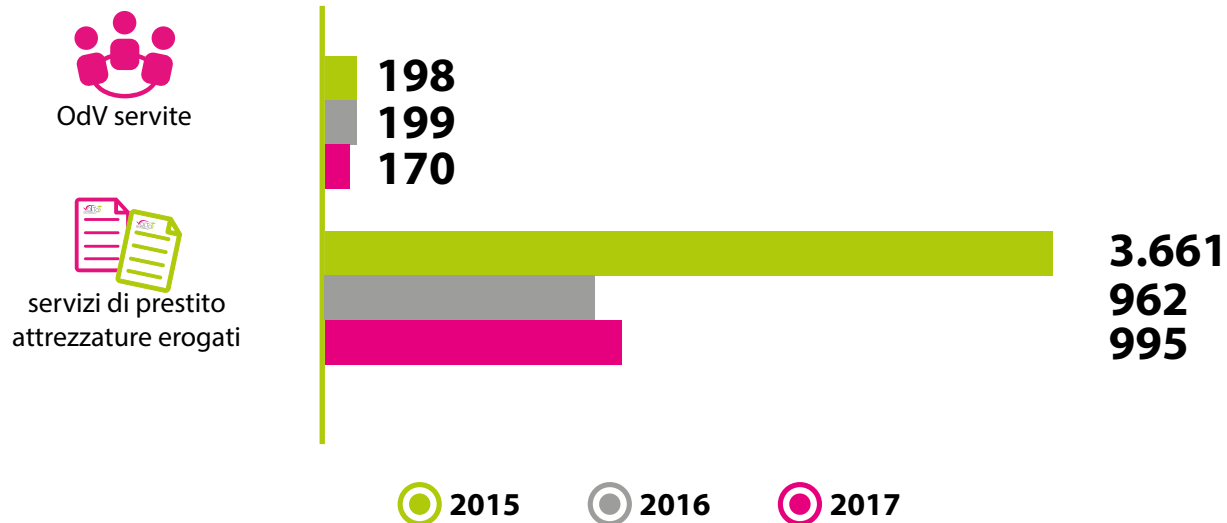
Vol.To mette a disposizione **diverse tipologie di attrezzature differenziate** tra gazebo, sedie, panche, tavoli, griglie di 3 dimensioni diverse, riscaldatori, espositori a totem, pc fisso e portatile, stampante, scanner, palco, impianto audio, videocamera, macchina fotografica, schermo per proiezione, registratore audio, televisore, lettore video e dvd, monitor, videoregistratore, lavagna luminosa, treppiedi, tensostruttura ma non solo.

Le OdV difatti hanno la possibilità di richiedere **il prestito in comodato d'uso di attrezzature non in possesso del CSV** purché usualmente noleggiabili come servizio di terzi e nel rispetto dei limiti stabiliti per il servizio.

Delle 995 richieste accolte, 11 erano relative a noleggio di attrezzature specifiche e non in possesso del CSV come ad esempio: **modulo T-City, impianto audio wireless, pagoda, radiomicrofoni o un impianto per sottotitolazione per non udenti**.

Dopo il forte calo di richieste registrate nel 2016 (in virtù di un diverso computo dei servizi rispetto alle giornate di utilizzo), i valori sono leggermente in diminuzione anche nel 2017 in termini di servizi (-3%) e di OdV raggiunte (-15%).





I MEZZI DI TRASPORTO

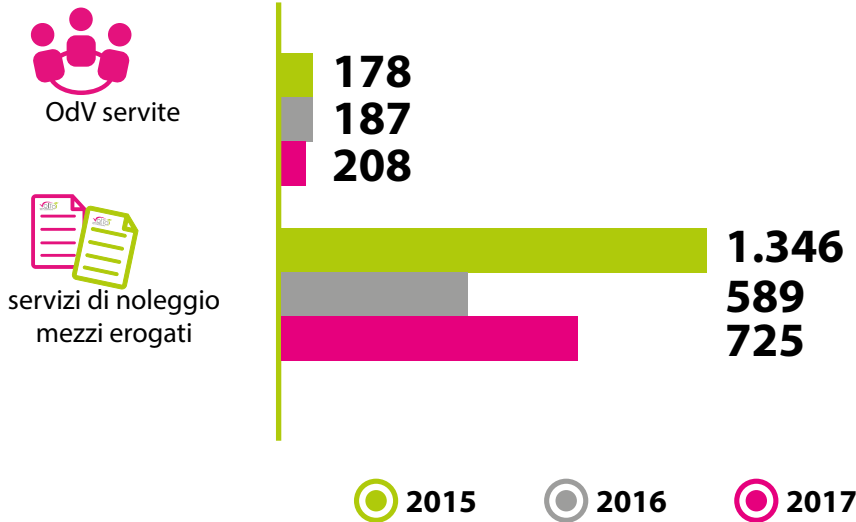
Il servizio di noleggio dei mezzi di trasporto viene erogato esclusivamente se finalizzato a promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo delle OdV sia per le normali attività associative che per eventi e manifestazioni straordinarie.

Il parco macchine di Vol.To è composto da 15 mezzi con caratteristiche e dimensioni diverse per rispondere alle necessità delle OdV relative al trasporto di persone (volontari e/o utenti finali delle Associazioni idoneamente accompagnati da volontari) o di merci e attrezzature.



Il servizio ha visto un forte calo nel 2016 in virtù di una differente modalità di computo rispetto alle giornate di utilizzo mentre **risulta in crescita nell'ultimo anno** sia per il numero di servizi erogati (+23%) che di OdV raggiunte (+11%).

Delle 725 richieste accolte, **57 erano relative al noleggio di mezzi non in possesso del CSV** come bus di diversa capienza (da 15 a 60 posti) e veicoli furgonati per trasporto attrezzature con volume di carico e portata superiore a quelli di proprietà del centro.





815 richieste pervenute,
725 richieste accolte
(l' **89%**)

90 richieste respinte a causa di
indisponibilità dei mezzi già
assegnati ad altra odv



1.992 giorni di comodato
d'uso, con una durata media
del noleggio **pari a 2,7 giorni**.

ogni mezzo è stato utilizzato
in media **133 giorni**



208 OdV hanno ricevuto
almeno un servizio di noleggio mezzi

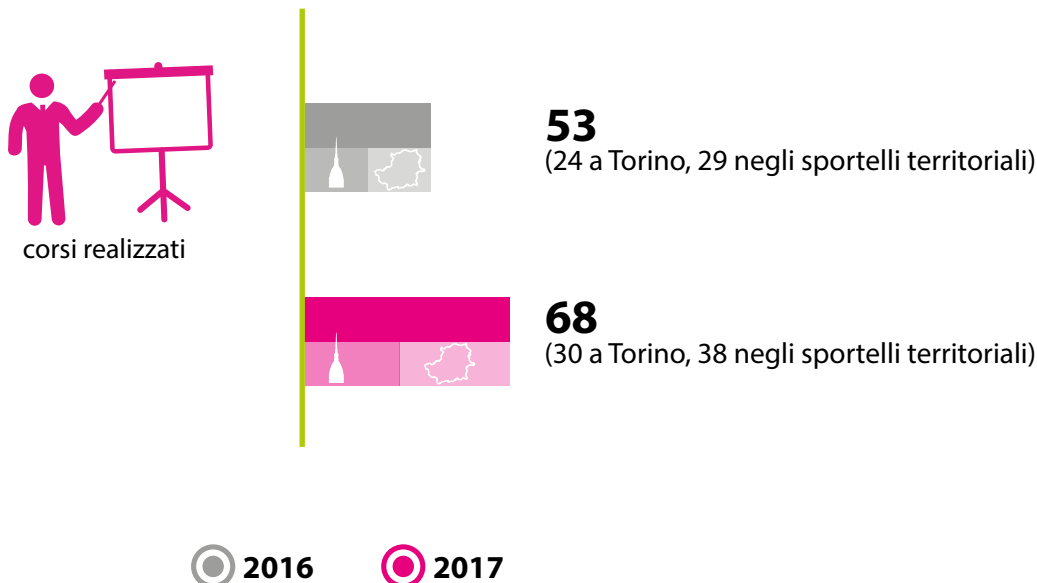
in media
3,5 richieste di prestito di veicoli



4.3 LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Nel 2017 la formazione dei volontari, da sempre ambito strategico per Vol.To, ha visto **l'incremento del numero e della varietà dei corsi**, grazie all'introduzione di tematiche prima non trattate, frutto del rafforzamento delle attività di ascolto e di coinvolgimento tramite cui le OdV hanno potuto esprimere le proprie esigenze formative legate ad un contesto in rapida evoluzione che richiede sempre **nuove competenze per perseguire al meglio le proprie missioni**.

Sono **68 i percorsi formativi realizzati** (+ **28%** rispetto ai 53 corsi dell'anno precedente), con la consueta attenzione a raggiungere anche le associazioni più disperse sul territorio: **nel 56% dei casi le attività in aula si sono tenute presso gli Sportelli** territoriali (Bussoleno, Chieri, Chivasso, Moncalieri, Ivrea e Pinerolo).



Accanto alle consolidate tematiche sempre richieste e apprezzate dalle associazioni (es amministrazione e contabilità, informatica e web, sicurezza, primo soccorso) sono stati numerosi i corsi “nuovi” realizzati nel 2017, quali ad esempio:

- **Public speaking**, per comunicare con efficacia e presentare i propri progetti agli stakeholder interni ed esterni
- **La comunicazione sociale oggi**, realizzato con l’Ordine dei Giornalisti del Piemonte e creato con l’intento di favorire l’incontro tra giornalisti e volontariato
- **Organizzare un evento**, per strutturare con un successo un evento a partire dall’attenta valutazione della sua opportunità
- **Comunicare un evento**, per reperire pubblico e spazio sui media usando tutti gli strumenti a disposizione
- **Youtube**, per creare e gestire un canale al fine di condividere e diffondere video e slideshow dell’associazione

Il 2017 è stato anche l’anno dell’**Accademia dell’Iniziativa Sociale**, un progetto nato dalla collaborazione tra Vol.To e la **SAA School of Management dell’Università di Torino** con l’intento di avviare una contaminazione stabile tra profit e non profit per trasferire ai volontari tutte quelle competenze tradizionalmente riservate al mondo dell’impresa.

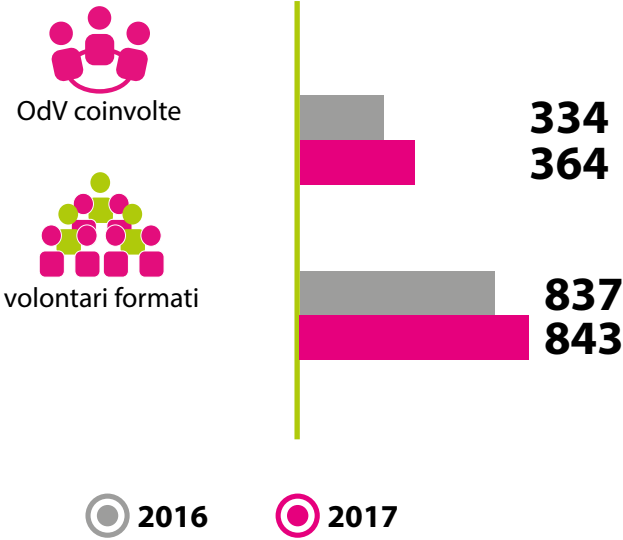
L’Accademia, inaugurata il 4 aprile 2017, ha permesso la realizzazione dei primi due corsi, caratterizzati dall’integrazione tra docenti provenienti dal non profit e esperti del mondo impresa:

- **Perché e come costruire il Bilancio di Missione, 12 ore** per riflettere sulle potenzialità della rendicontazione sociale come meccanismo di gestione interno, strumento di comunicazione e momento di autoanalisi
- **People Raising: 16 ore** sulla ricerca, la selezione, la gestione e il mantenimento dei volontari per ricercare il punto di incontro tra esigenze organizzative e soddisfazione personale.



Nel 2017 sono stati **843 i volontari formati** (valore in linea con l'anno precedente) **provenienti da 364 OdV** (+9% rispetto al 2016).

Ciascun corso in media ha visto la partecipazione di 12 frequentanti. I corsi di taglio laboratoriale hanno previsto un massimo di 20 frequentanti favorendo - anche attraverso i lavori di gruppo e lo spazio per la discussione - lo scambio di esperienze, riflessioni e visioni al fine di incentivare la **reciproca conoscenza e la nascita di sinergie e collaborazioni**. Nel caso dei corsi di informatica, il numero massimo di partecipanti è stato inferiore (8 volontari) per ragioni legate alla capienza delle aule.



4.4 L'ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO

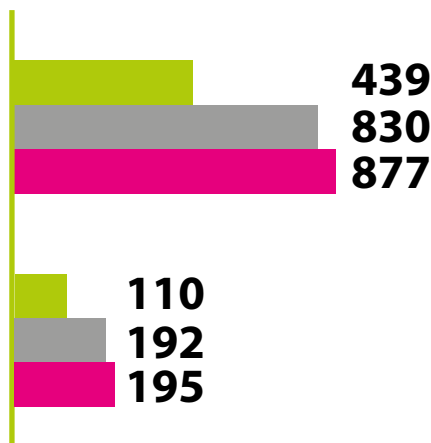
I NUMERI DELLO SPORTELLO

Nel corso del 2017 **1.145 persone si sono rivolte allo Sportello per avere informazioni e 877 (il 76%) sono diventati nuovi volontari inserendosi in 195 differenti OdV.**

Dopo la forte crescita del 2016, nel 2017 le attività dello sportello si sono assestate registrando un leggero incremento (+ **5,6%** di volontari e + **1,5%** di Associazioni) e **confermandosi come punto di riferimento** per chi è interessato ad intraprendere un'attività di volontariato e necessita di essere indirizzato verso le opportunità di impegno aperte presso le Associazioni di Torino e Area metropolitana.


nuovi volontari inseriti


OdV che hanno accolto
nuovi volontari



 2015

 2016

 2017



IDENTIKIT DEL NUOVO VOLONTARIO

È donna (**68%**)

Ha meno di 50 anni (**60%**)

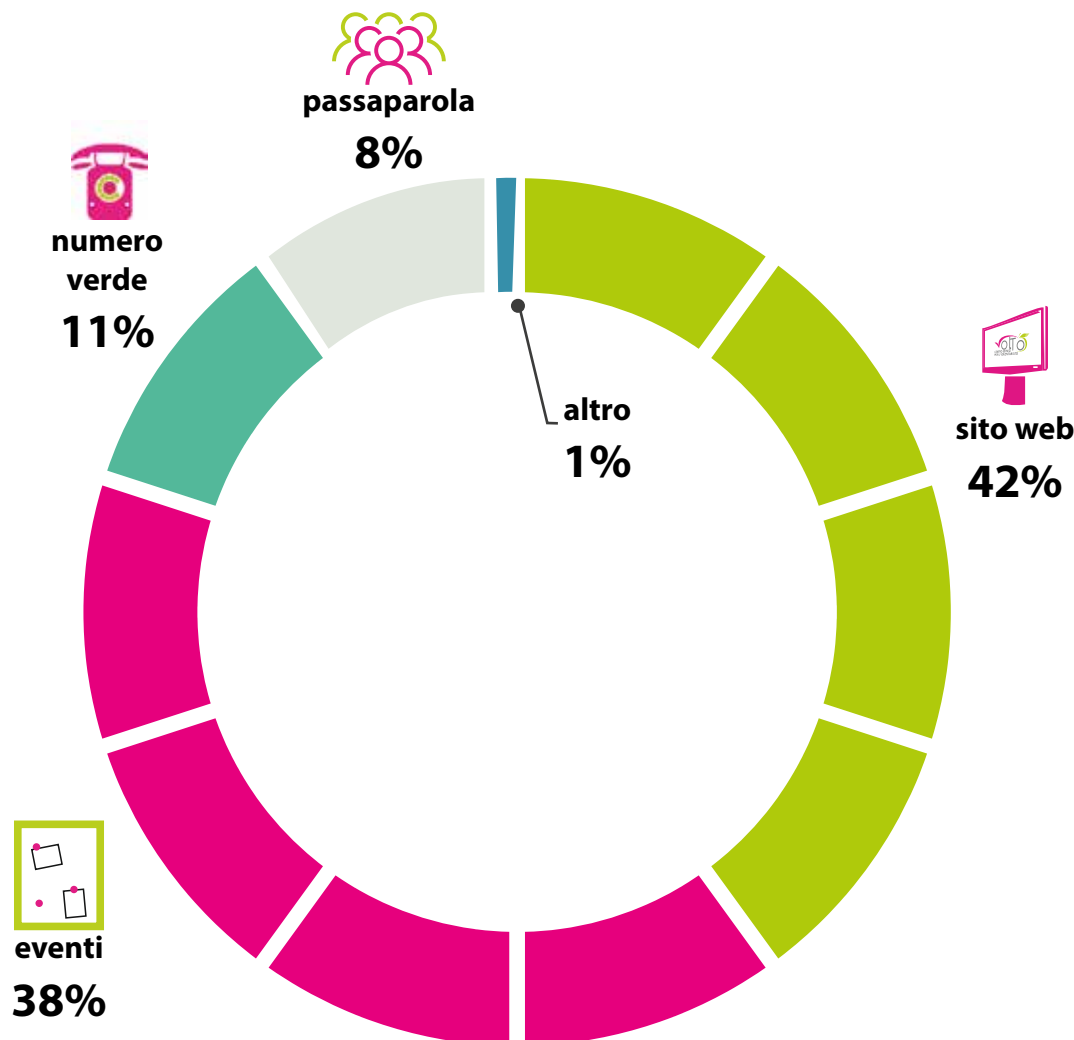
Lavora (**42%**) o studia (**23%**)



QUALI CANALI DI CONTATTO HANNO FUNZIONATO DI PIÙ

La maggior parte delle persone - 487 delle 1.145 totali, pari al 42% - hanno contattato lo Sportello attraverso il **sito web di Vol.To**, che ospita al proprio interno la "Bacheca del volontariato".

Accedendo alla Bacheca è possibile visionare gli annunci di ricerca volontari delle Associazioni e candidarsi per uno specifico ruolo, così come proporsi come volontario anche senza aver individuato l'annuncio di interesse. In entrambi i casi, dopo il primo contatto via web, l'**incontro tra domanda e offerta** è personale e mirato grazie all'intermediazione e all'esperienza degli operatori dello Sportello.



GLI EVENTI

La presenza degli operatori dello Sportello con uno stand dedicato durante alcuni **eventi rivolti al grande pubblico**, oltre che in occasione delle giornate e delle feste del volontariato, ha rappresentato un buon canale per raggiungere le persone interessate a proporsi come volontari.

Nel corso del 2017 – grazie alla presenza a 7 eventi nel capoluogo e nel territorio metropolitano - sono state raggiunte complessivamente 2.098 persone, di cui **434 si sono rivolte allo Sportello**.

Presenza dello Sportello ad eventi e giornate del Volontariato - Numero contatti e utenti

QUANDO	DOVE	EVENTO	CONTATTI	UTENTI DELLO SPORTELLLO
gennaio-marzo 2017	Torino, Informagiovani	Chi vuol esser volontario?	63	29
4 marzo 2017	Torino, Lingotto Fiere	Festival del Reload	235	14
4-5 ottobre 2017	Torino, Lingotto Fiere	Io lavoro	115	53
18-22 maggio 2017	Torino, Lingotto Fiere	Salone del Libro	1.528	299
28 maggio 2017	Carmagnola	Forum delle associazioni	58	16
18 ottobre 2017	Torino, Istituto Alfieri Carrù	Il Volontariato: un'opportunità	62	14
27 ottobre 2017	Ciriè	Vol.To incontra le associazioni	37	9
Totale			2.098	434

LA CAMPAGNA #COMEFAREISENZADITE

La manifestazione di maggior richiamo è stata senza dubbio il **Salone del Libro di Torino**, occasione per la quale si è scelto il lancio della campagna di comunicazione **#comefareisenzadite**, il cui slogan ha voluto richiamare l'attenzione sulla disponibilità dei volontari a farsi carico di difficoltà e bisogni, in quanto aspetto sul quale spesso non c'è sufficiente consapevolezza.

Durante i 5 giorni dell'evento torinese decine di personaggi della cultura, delle istituzioni e della politica si sono fermati allo stand-cantiere allestito da Vol.To insieme a CSVnet per un'intervista sul tema e una foto, mentre **299 visitatori si sono candidati come volontari**.



4.5 IL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI

Il volontariato dei giovani è di vitale importanza per le organizzazioni, in quanto esso è necessario per garantire il ricambio generazionale e la **continuità delle organizzazioni**.

Dall'altro lato, il volontariato rappresenta un'opportunità che porta **benefici ai giovani stessi**: fare volontariato favorisce nel giovane lo sviluppo di numerose competenze spendibili nel mercato del lavoro, gli permette di intrecciare relazioni al di là del contesto familiare e scolastico e lo porta ad avere più fiducia nelle proprie capacità e possibilità, oltre che a crescere come cittadino responsabile.

Per questo Vol.To, accanto alle campagne ed alle iniziative di promozione del volontariato giovanile, ha scelto di investire sulla possibilità di svolgere il Servizio Civile e di portare la testimonianza dei volontari nelle scuole.



VERSO IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE: VOL.TO PASSA IN PRIMA CLASSE E PRESENTA 41 PROGETTI PER COINVOLGERE 155 GIOVANI

25 luglio 2017: il passaggio in prima classe

Il 25 luglio 2017 la Regione Piemonte ha accolto la richiesta di Vol.To di passare nella prima classe di accreditamento all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile. Passa così **da 31 a 142 il numero delle sedi di attuazione di progetto che fanno capo a Vol.To**, che si posiziona come **l'unico ente del privato sociale che si è autonomamente accreditato in prima classe** nell'Albo regionale del Piemonte.

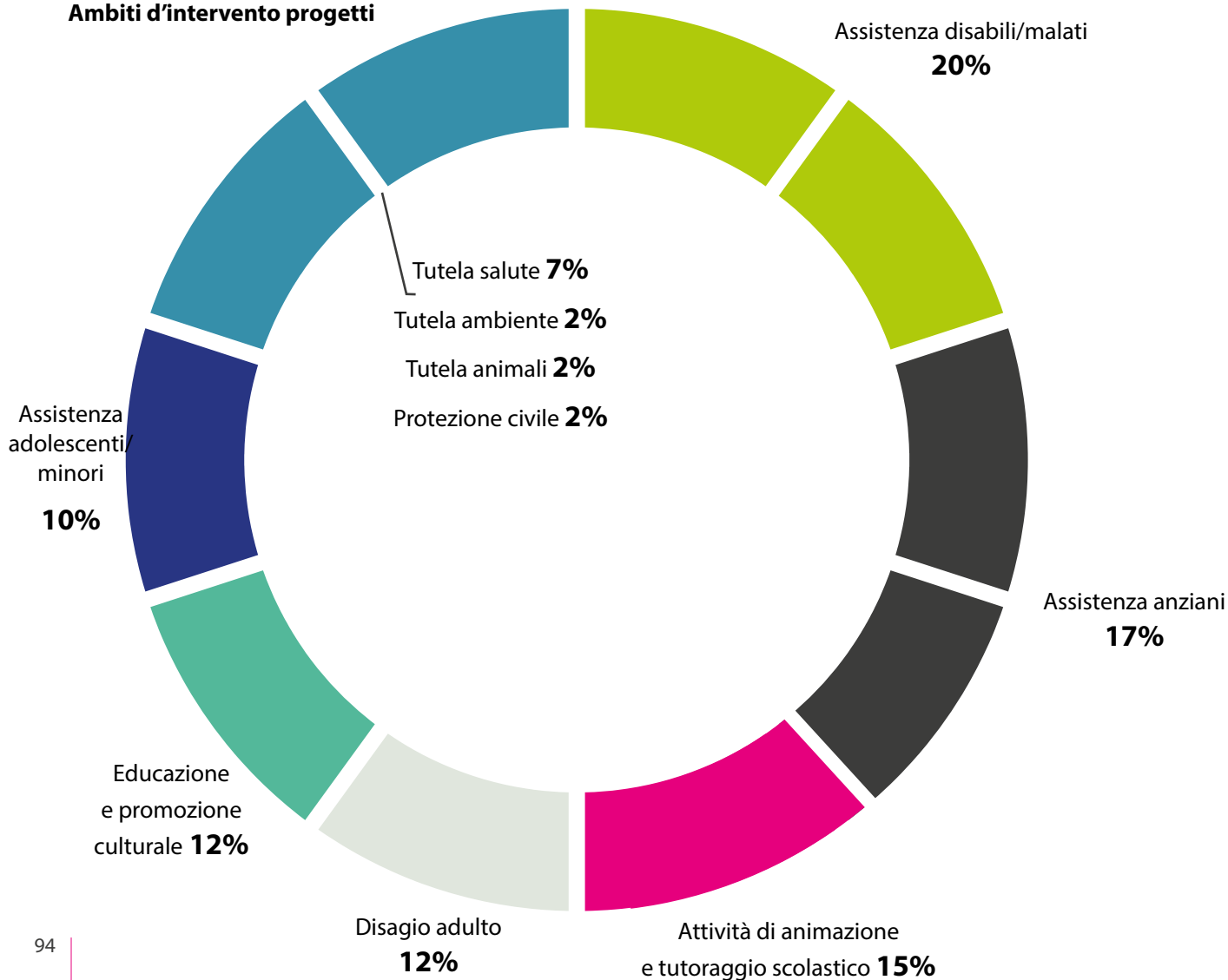
Un passo che Vol.To compie nella direzione tracciata dalla nuova Legge sul Terzo Settore che sancisce il passaggio dal Servizio Civile Nazionale a quello Universale, riconoscendo in esso un importante strumento a disposizione dei giovani. Nel testo legislativo sono inoltre specificati i nuovi criteri per l'iscrizione all'Albo nazionale degli Enti di Servizio Civile Universale, tra cui quello di avere un numero minimo di cento sedi di attuazione.



30 novembre 2017: la presentazione dei progetti da realizzarsi nel 2018

Alla scadenza del bando di fine novembre, Vol.To ha richiesto 155 giovani tra 18 e 28 anni per la realizzazione di 41 progetti da realizzare in collaborazione con le Associazioni di Volontariato e gli enti del Terzo Settore, accreditati all'Albo Regionale tramite Vol.To, in 53 sedi di progetto dislocate in tutto il Piemonte.

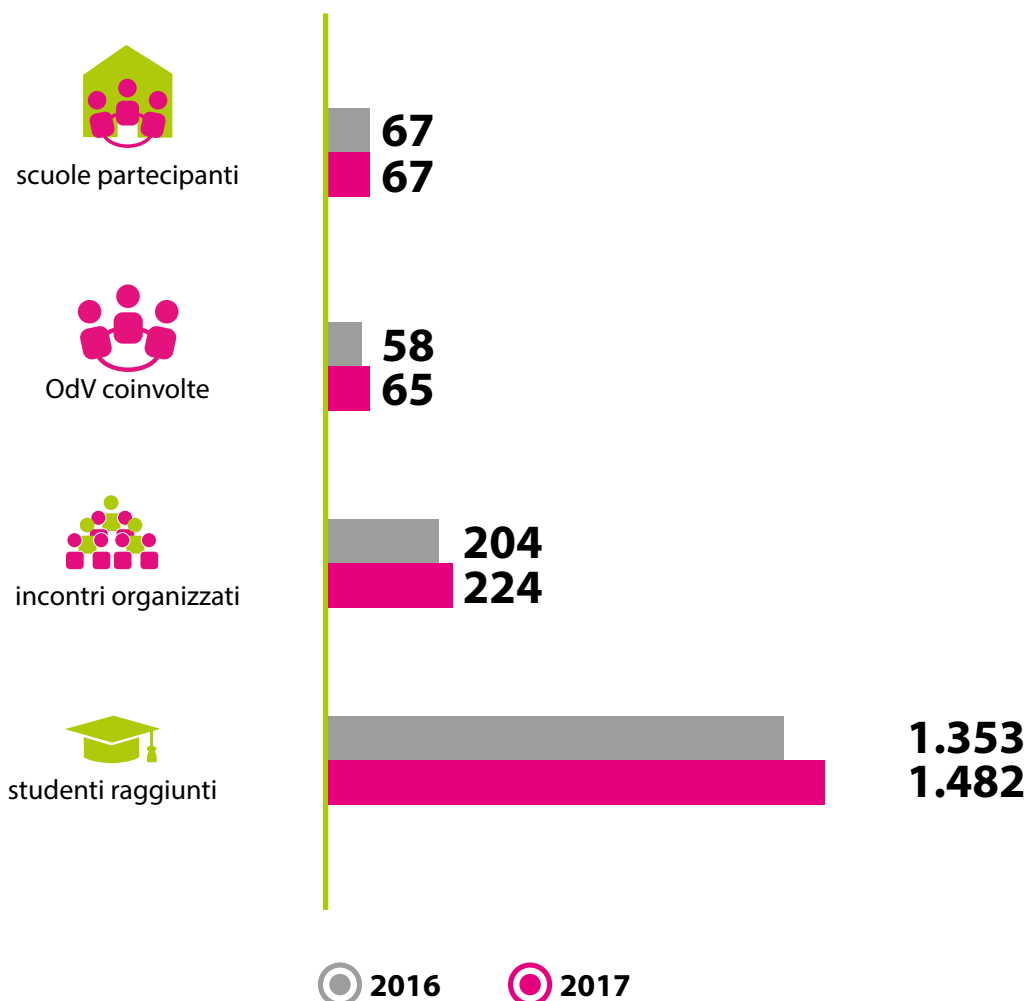
Ambiti d'intervento progetti



SCUOLA E VOLONTARIATO

Vol.To nel corso del 2017 ha proseguito nelle attività di promozione del volontariato nelle scuole superiori di Torino e dell'Area metropolitana torinese, organizzando una serie di incontri in cui le associazioni hanno presentato se stesse e le proprie iniziative, attraverso testimonianze dei volontari, proiezione di filmati e documenti.

Il servizio si è posto in continuità rispetto al 2016, registrando un leggero incremento in quanto ad associazioni coinvolte (+12%), numero di incontri organizzati e di studenti raggiunti (entrambi +10%).



4.6 VOL.TO IN EUROPA

SPORTELLO GIOVE – EURODESK TORINO

Nell'ambito del più ampio progetto GIO.V.E. - GIOvani Volontariato e Europa, il sistema di servizi integrati creato per ampliare l'offerta di opportunità per i giovani e le associazioni giovanili dell'Area Metropolitana della Città di Torino, **Vol.To si è convenzionato come Centro Eurodesk ed ha dotato anche il nostro territorio, che ne era sprovvisto, di un Punto Locale** della rete ufficiale del programma europeo Erasmus+ per l'informazione e l'orientamento sui programmi e le iniziative promosse dalle istituzioni comunitarie.



Il 2017 ha dunque rappresentato il primo anno di operatività di Vol.To come Centro Eurodesk, di cui riportiamo alcuni risultati.

480 ore di sportello - **655** giovani



1 operatore part-time dedicato

3 giorni di apertura, 2 infrasettimanali e il sabato

350 consulenze (individuali e per piccoli gruppi)

3 giornate formative - **185** partecipanti

10 marzo 2017 - Training Day Erasmus+ VET, con l'Agenzia Nazionale INAPP

10 novembre 2017 - Training Day Erasmus+ Gioventù, con l'Agenzia Nazionale Giovani

20 dicembre 2017 - I programmi e gli strumenti europei per la mobilità transnazionale, con l'ANPAL, il Punto Nazionale di Coordinamento EQF, i Centri Nazionali Euroguidance ed Europass, l'Ufficio di Coordinamento nazionale EURES.



I RISULTATI E L'EVENTO FINALE DEL PROGETTO BEVIN

Il partenariato strategico BEVIN “dataBase of Effective opportunities in the field of Validation of non-formal and INformal learning”, avviato a ottobre 2015 e conclusosi a settembre 2017, ha visto 5 partner di altrettanti Paesi (tra cui, per l'Italia, Vol.To) lavorare in sinergia per far crescere l'indicatore di **riconoscibilità delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale**.

Due i risultati operativi raggiunti: la creazione di un **database di strumenti efficaci per la validazione** dell'apprendimento non formale e informale e lo sviluppo di analizzatori di tendenze nella validazione delle opportunità.

Il **26 settembre 2017 Vol.To ha ospitato l'evento finale del progetto**, con più di 60 partecipanti appartenenti al mondo del volontariato e della formazione professionale. La Regione Piemonte è stata una delle prime autorità locali a pubblicare il proprio libretto di orientamento per validare tali competenze e, in questa prospettiva, la sua partecipazione è stata un grande risultato per Vol.To e per tutta la squadra di BEVIN. La presentazione dei risultati del progetto è stata anche l'occasione per discutere la nuova legge nazionale sul servizio civile, in cui la validazione delle competenze è obbligatoria.

Il database è un utile strumento al servizio di organizzazioni, insegnanti e formatori, nonché per il mondo del volontariato che da tempo si interroga sulla necessità di **veder riconosciute le competenze acquisite dai volontari**. Il database è disponibile all'indirizzo bevin.eu/database.

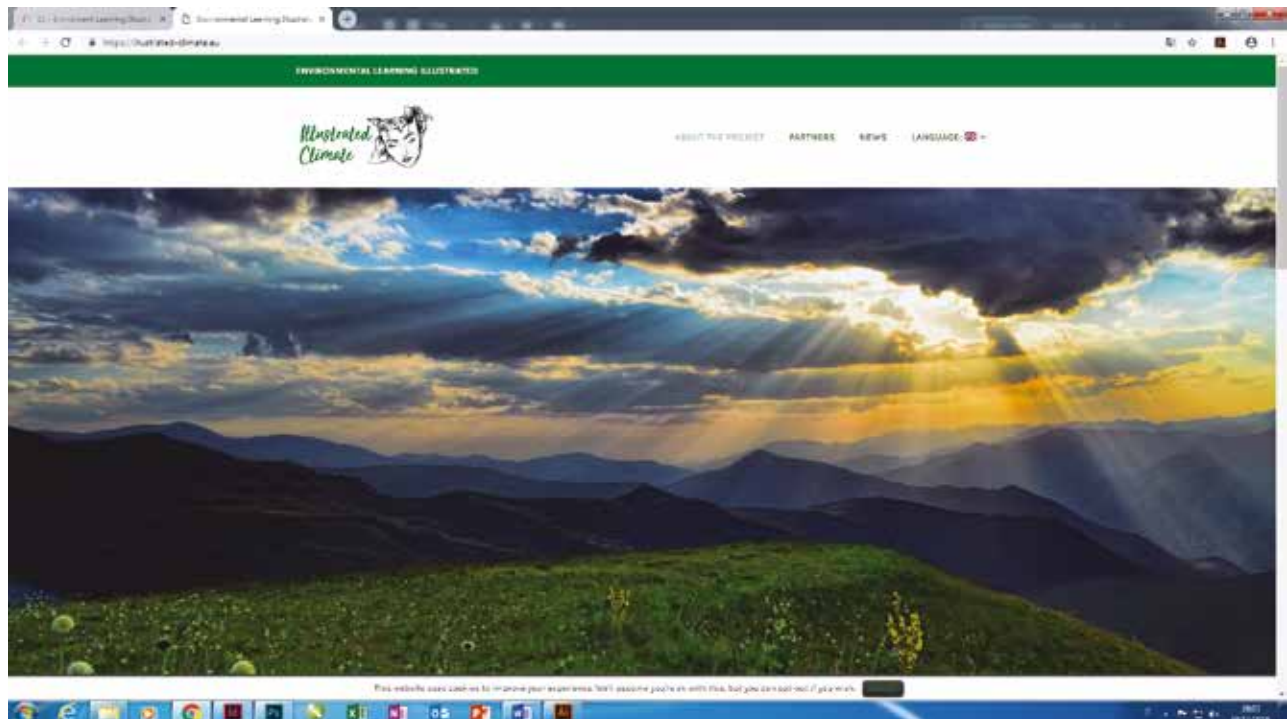


AL VIA IL PROGETTO ELI – ENVIRONMENT LEARNING ILLUSTRATED

Il progetto ELI nasce dal sodalizio di Vol.To e The Surefoot Effect, Community Interest Company, organizzazione scozzese che si occupa di educazione ambientale, ENTER – European Network for Transfer and Exploitation of EU project Results, network austriaco specializzato nella comunicazione e Centre For Education And Entrepreneurship Support, associazione polacca che si occupa di promuovere la formazione e l'innovazione sociale attraverso l'uso delle tecnologie informatiche.

ELI ha preso il via alla fine del 2017, con il primo meeting che si è svolto a Glasgow e che ha permesso ai partner di progetto di impostare il lavoro che si svolgerà per i prossimi due anni. L'obiettivo è duplice: prima di tutto la formazione sulle tematiche ambientali, quindi la concreta attuazione di **cambiamenti nel proprio ambiente di lavoro e volontariato**.

Le associazioni del territorio sono state coinvolte per la **creazione di un gruppo locale** che lavorerà in preparazione della tappa torinese del progetto prevista per giugno 2018 e seguirà poi le altre attività per garantire un buon collegamento con il territorio torinese.





www.volontariato.torino.it

vol.To

CENTRO SERVIZI
PER IL VOLONTARIATO

DAL 1997 AL SERVIZIO
DEI VOLONTARI
E DEL LORO IMPEGNO

vol.To

CENTRO SERVIZI
PER IL VOLONTARIATO

DAL 1997 AL SERVIZIO
DEI VOLONTARI
E DEL LORO IMPEGNO

CENTRO SERVIZI
PER IL VOLONTARIATO

DAL 1997 AL SERVIZIO
DEI VOLONTARI
E DEL LORO IMPEGNO

www.volontariato.torino.it

vol.To

CENTRO SERVIZI
PER IL VOLONTARIATO

DAL 1997 AL SERVIZIO
DEI VOLONTARI
E DEL LORO IMPEGNO

vol.To

CENTRO SERVIZI
PER IL VOLONTARIATO

DAL 1997 AL SERVIZIO
DEI VOLONTARI
E DEL LORO IMPEGNO

1997

servizio dei Volontari
e del loro impegno

www.volontariato.torino.it

CENTRO
PER IL V

DAL 19
DEI
E DEL

vol.To

CENTRO SERVIZI
PER IL VOLONTARIATO

DAL 1997 AL SERVIZIO
DEI VOLONTARI
E DEL LORO IMPEGNO

servizio dei Volontari
e del loro impegno

www.volontariato.torino.it

vol.To

CENTRO SERVIZI
PER IL VOLONTARIATO

DAL 1997 AL SERVIZIO
DEI VOLONTARI
E DEL LORO IMPEGNO

Dal 1997
al servizio dei Volo
e del loro impeg

www.volontariato.torino.it

vol.To

CENTRO SERVIZI
PER IL VOLONTARIATO

DAL 1997 AL SERVIZIO
DEI VOLONTARI
E DEL LORO IMPEGNO

vol.To

CENTRO SERVIZI
PER IL VOLONTARIATO

DAL 1997 AL SERVIZIO
DEI VOLONTARI
E DEL LORO IMPEGNO

vol.To

CENTRO SERVIZI
PER IL VOLONTARIATO

e del l

www.v

www.volontariato.torino.it

Dal 1997

zio dei Volontari

www.volontariato.torino.it

Dal 1997

www.v

QUESTIONARIO PER IL LETTORE

A quale categoria di stakeholder appartieni?

- | | |
|--|---|
| ☐ Consigliere Vol.To | ☐ Cittadino |
| ☐ Socio Vol.To | ☐ Ente Pubblico |
| ☐ Collaboratore | ☐ Terzo Settore |
| ☐ Dipendente | ☐ Scuola/Università |
| ☐ Altro CSV | ☐ Media |
| ☐ Volontario ETS | ☐ Fornitore |
| ☐ Comitato di Gestione | ☐ Altro (specificare) |
| ☐ Fondazione Bancaria | _____ |

Per permetterci di migliorare la prossima edizione del Bilancio di Missione, ti preghiamo di esprimere un giudizio su:

Qualità contenuti

- ☐ insufficiente ☐ sufficiente ☐ buono ☐ ottimo

Completezza del documento

- ☐ insufficiente ☐ sufficiente ☐ buono ☐ ottimo

Grafica

- ☐ insufficiente ☐ sufficiente ☐ buono ☐ ottimo

Chiarezza espositiva

- ☐ insufficiente ☐ sufficiente ☐ buono ☐ ottimo

Ti invitiamo a scrivere qui di seguito eventuali suggerimenti che possono esserci utili per il futuro: informazioni che non hai trovato nel documento ma che avresti voluto leggere, parti ridondanti, veste grafica, etc. La tua opinione per noi è importante!

Il questionario può essere compilato direttamente sul nostro sito web e inviato via mail all'indirizzo centroservizi@volontariato.torino.it

E farei
SENZA
di te



377 PUNTI DI SERVIZIO
DEI CSV IN ITALIA

73 SEDI CENTRALI
304 SPORTELLI
TERRITORIALI
31.12.2019

net
centri
volontariato



Questa iniziativa editoriale, come previsto dalla legge 266/91 per tutte le attività del Centro Servizi per il Volontariato, è possibile grazie al contributo delle Fondazioni di origine bancaria: Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio Torino, Fondazione Cassa di Risparmio Alessandria, Fondazione Cassa di Risparmio Asti, Fondazione Cassa di Risparmio Biella, Fondazione Cassa di Risparmio Bra, Fondazione Cassa di Risparmio Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio Fossano, Fondazione Cassa di Risparmio Saluzzo, Fondazione Cassa di Risparmio Savigliano, Fondazione Cassa di Risparmio Tortona, Fondazione Cassa di Risparmio Vercelli



CENTRO SERVIZI
PER IL VOLONTARIATO

via Giolitti, 21 - 10123 Torino
tel. 011 8138711 - fax 011 8138777
n. verde 800 590000
centroservizi@volontariato.torino.it
www.volontariato.torino.it

